

**REGIONE
FRIULI
VENEZIA-GIULIA**

**PROVINCIA
DI PORDENONE**

**COMUNE DI
CAVASSO NUOVO**

PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

**Legge 26 ottobre 1995 n. 447
Legge Regionale 18 giugno 2007 n.16**



Relazione Tecnica

Committente	Redazione
 Comune di Cavasso Nuovo Piazza Plebiscito, 12 33092 Cavasso Nuovo (PN)	 c/o Parco Scientifico Tecnologico VEGA ed. Auriga - via delle Industrie, 9 30175 Marghera (VE) www.eambiente.it ; info@eambiente.it Tel. 041 5093820; Fax 041 5093886

Data: agosto 2011

Revisione 00

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	1
2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.C.C.A.	3
2.1 NORMATIVA RELATIVA AL P.C.C.A. E ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO	3
3. INQUADRAMENTO URBANISTICO E GEOMORFOLOGICO	6
3.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	6
3.2 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO.....	6
3.3 INQUADRAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE.....	7
3.4 INQUADRAMENTO DEI VINCOLI	8
3.5 INQUADRAMENTO ECONOMICO.....	8
3.6 ALTRI ELEMENTI	8
4. METODOLOGIA DI RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI.....	8
4.1 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE PARAMETRICA.....	8
4.2 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE AGGREGATA.....	12
4.3 CARATTERIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO.....	15
4.4 CRITERI PER LA STESURA DELLA ZONIZZAZIONE INTEGRATA.....	18
4.5 STESURA DELLA ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.)	18
4.6 RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE.....	19
5. ZONIZZAZIONE PARAMETRICA (Z.P.)	21
5.1 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I	21
5.2 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV.....	21
5.3 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI	37
5.4 INDIVIDUAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE.....	37
5.5 AREE PARTICOLARI.....	37
6. INDAGINE FONOMETRICA	39
6.1 DESCRIZIONE DEI RILIEVI FONOMETRICI.....	39
6.2 STRUMENTAZIONE IMPIEGATA.....	41
6.3 CONDIZIONI METEOROLOGICHE.....	42
6.4 RISULTATO DEI RILIEVI FONOMETRICI	43
7. ZONIZZAZIONE AGGREGATA (Z.A.)	45
7.1 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I.....	45
7.2 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV	47



7.3 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI	55
7.4 VALUTAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE	57
7.5 VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ MOTORISTICHE.....	57
7.6 VALUTAZIONE DI AREE PARTICOLARI	57
8. CLASSIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	58
8.1 INFRASTRUTTURE STRADALI	58
8.2 INFRASTRUTTURE FERROVIARIE.....	61
8.3 INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI.....	61
9. ZONIZZAZIONE INTEGRATA (Z.I.).....	62
9.1 ARMONIZZAZIONE DELLA Z.A. CON I COMUNI CONTERMINI.....	62
9.2 AREE PER MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI TEMPORANEI	62
10. ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.).....	64
10.1 OTTIMIZZAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	64
10.2 INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLA ZONIZZAZIONE DEFINITIVA	66
10.3 IPOTESI DI RISANAMENTO ACUSTICO	66
10.4 STIMA DELLA PERCENTUALE DI TERRITORIO E DI POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE DIFFERENTI CLASSI ACUSTICHE.....	68
10.5 ITER PROCEDURALE DI APPROVAZIONE DEL P.C.C.A.	69
10.6 REVISIONE ED AGGIORNAMENTO.....	70

INDICE TABELLE

Tabella 2.1. Classificazione acustica secondo il D.P.C.M. 14/11/1997	4
Tabella 2.2. Valori limite assoluti di emissione - Leq in dBA.....	5
Tabella 2.3. Valori limite assoluti di immissione - Leq in dBA.....	5
Tabella 2.4. Valori di qualità - Leq in dBA.....	5
Tabella 4.1. Punteggi riferiti alle attività economiche e popolazione residente	10
Tabella 4.2. Ripartizione dei codici ATECO 2002 in base alla tipologia di attività	10
Tabella 4.3. Punteggi globali per la definizione parametrica	10
Tabella 4.4. Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade esistenti)	16
Tabella 4.5. Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade di nuova realizzazione).....	16
Tabella 4.6. Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture di classe “E” e classe “F”)	17
Tabella 4.7. Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture ferroviarie)	17
Tabella 4.8. Rappresentazione grafica del P.C.C.A.	19
Tabella 4.9. Rappresentazione grafica degli elementi del territorio	19
Tabella 5.1. Risultati dei punteggi attribuiti alle U.T.....	23
Tabella 6.1. Elenco rilievi orari diurni breve periodo	40
Tabella 6.2. Elenco rilievi lungo periodo.....	40
Tabella 6.3. Catena di misura fonometrica.	41
Tabella 6.4. Dati meteorologici stazione ARPA FVG di Vivaro (PN)	42
Tabella 6.5. Risultati dei rilievi fonometrici.....	43
Tabella 7.1. Scelte operate nell'aggregazione della classe I	46
Tabella 7.2. Scelte operate nell'aggregazione delle aree urbane	48
Tabella 7.3. Scelte operate nell'aggregazione delle attività industriali “sparse”	54
Tabella 7.4. Scelte operate nell'aggregazione delle attività industriali “forti”	56
Tabella 8.1. Lista della principali infrastrutture stradali.....	58
Tabella 8.2. Lista della infrastrutture stradali E e F.....	59
Tabella 10.1. Scheda di sintesi - Criticità presso l'Azienda Servizi alla Persona	66
Tabella 10.2. Scheda di sintesi - Criticità presso l'attività industriale “sparsa” in via XI Febbraio	66
Tabella 10.5. Percentuale di territorio nelle diverse classi acustiche	68
Tabella 10.6. Percentuale di popolazione nelle diverse classi acustiche.....	68

ALLEGATI

- ALLEGATO 1.** Schede dei rilievi fonometrici
- ALLEGATO 2.** Certificati di taratura
- ALLEGATO 3.** Classificazione delle aree terziarie
- ALLEGATO 4.** Sopralluoghi visivi



1. PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Cavasso Nuovo (PN) ha incaricato la Società eAmbiente S.r.l. di redigere il Piano Comunale di Classificazione Acustica del proprio territorio, secondo quanto disposto dall'art. 2 del D.P.C.M. 1 marzo 1991, dall'art. 6 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 ("Legge quadro in materia di inquinamento acustico") e dall'art. 20 della Legge Regionale 18 giugno 2007 n. 16.

Il Piano di Classificazione Acustica è costituito da:

- ✓ **Relazione Tecnica**
- ✓ **Regolamento Acustico**
- ✓ **Elaborati grafici** di progetto su C.T.R.N. della Regione Friuli Venezia-Giulia così articolati:
 - 1 Quadro sintetico della realtà territoriale (scala 1:7.500)
 - 1.1 Sintesi del Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) (scala 1:7.500)
 - 2 Suddivisione del territorio in Unità Territoriali (scala 1:7.500)
 - 3 Posizionamento delle stazioni di rilevamento acustico e dei sopralluoghi (scala 1:7.500)
 - 4 Zonizzazione Parametrica (scala 1:7.500)
 - 5 Zonizzazione Aggregata (scala 1:7.500)
 - 6 Fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto (scala 1:7.500)
 - 7 Fasce di rispetto delle zone in cui risiedono attività produttive (scala 1:2.500)
 - 8 Zonizzazione Integrata (scala 1:7.500)
 - 9 Piano Comunale di Classificazione Acustica definitivo (scala 1:7.500)
 - 9.1 Piano Comunale di Classificazione Acustica definitivo (escluse le fasce di pertinenza stradali) (scala 1:7.500)

Scopo del Piano è quello di classificare il territorio comunale in zone diverse ed acusticamente omogenee a cui corrispondono i limiti massimi dei livelli sonori equivalenti consentiti, secondo i criteri fissati dal D.P.C.M. 1/3/1991 e dal D.P.C.M. 14/11/1997.

Concorrono a definire le diverse zone sostanzialmente tre aspetti:

- gli aspetti urbanistici ed in particolare il piano regolatore (P.R.G.C.);
- lo stato di fatto, ovvero la rumorosità ambientale esistente nel territorio;
- le scelte di programmazione del territorio espresse dal Comune.

I limiti di zona hanno sinteticamente i seguenti scopi:

- costituire un riferimento preciso da rispettare per tutte le sorgenti sonore esistenti;
- garantire la protezione di zone poco rumorose;
- promuovere il risanamento di zone eccessivamente rumorose;
- costituire un riferimento ed un vincolo nella pianificazione di nuove aree di sviluppo urbanistico.

Il lavoro di raccolta dati ed analisi si è basato su:

- raccolta e analisi della documentazione esistente (P.R.G.C. e/o P.U.T.);
- sopralluoghi ripetuti su tutto il territorio comunale;
- incontri con rappresentanti del Comune per ottenere indicazioni sulle realtà acusticamente più significative e gli orientamenti dell'Amministrazione Comunale.

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica analogamente al P.R.G.C., con il quale si integra, rappresenta pertanto uno strumento di coordinamento e di guida nella programmazione dello sviluppo del territorio ed estende la sua sfera d'influenza a numerosi aspetti inerenti le funzioni dell'Amministrazione Comunale, tra questi:

- assegnazione di permessi e concessioni edilizie abitative e produttive;
- autorizzazioni all'esercizio ed all'installazione di attività rumorose anche temporanee.

Quindi, nella sua veste definitiva, assume valenza attuativa assai rilevante. Questa però sarebbe molto ridotta se il Piano stesso non fosse successivamente corredato di una serie di strumenti attuativi e di controllo sia di tipo programmatico, sia di tipo procedurale che dovranno essere elaborati in una successiva fase.

2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.C.C.A.

2.1 NORMATIVA RELATIVA AL P.C.C.A. E ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO

2.1.1 Definizioni di legge

D.P.C.M. 1 marzo 1991	<i>Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno - immediata eseguibilità</i>
Legge 26 ottobre 1995, n. 447	<i>Legge quadro sull'inquinamento acustico</i>
D.P.C.M. 14 novembre 1997	<i>Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore</i>
D.P.C.M. 5 dicembre 1997	<i>Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici</i>
D.P.C.M. 31 marzo 1998	<i>Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447</i>
D.M. 16 marzo 1998	<i>Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico</i>
D.P.R. 18 novembre 1998, n. 459	<i>Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario</i>
D.P.C.M. 16 aprile 1999	<i>Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimenti danzante e di pubblico spettacolo e ne pubblici esercizi</i>
D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142	<i>Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della Legge 447/1995</i>
D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 194	<i>Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale</i>
L.R. 18 giugno 2007, n. 16	<i>Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico</i>

2.1.2 Documenti di riferimento

D.D.G. 20 maggio 2008, n. 123	<i>Linee guida per il controllo dell'inquinamento acustico</i>
D.G.R. 5 marzo 2009, n. 463	<i>Criteri e linee guida per la redazione dei piani comunali di classificazione acustica del territorio</i>

2.1.3 Norme tecniche di riferimento - Norme ISO ed UNI

UNI 9433:1995	<i>Descrizione e misurazione del rumore immesso negli ambienti abitativi</i>
UNI 9884:1997	<i>Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale</i>

2.1.4 Tabelle del D.P.C.M. 14 novembre 1997

La classificazione acustica del territorio è stabilita in accordo con quanto disposto dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 e dal D.P.C.M. 14 novembre 1997. Nella Tabella 2.1 si riportano le definizioni delle diverse classi acustiche mentre nelle tre tabelle successive sono indicati i limiti assoluti di immissione (Tabella 2.2), di emissione (Tabella 2.3) ed i valori di qualità (Tabella 2.4).

Tabella 2.1. Classificazione acustica secondo il D.P.C.M. 14/11/1997

CLASSE	DESCRIZIONE
Classe I	Aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc..
Classe II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
Classe III	Aree di tipo misto: aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
Classe IV	Aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
Classe V	Aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
Classe VI	Aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Tabella 2.2. Valori limite assoluti di emissione - Leq in dBA

CLASSI DI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO		LIMITI MASSIMI E TEMPI DI RIFERIMENTO	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	aree particolarmente protette	45	35
II	aree prevalentemente residenziali	50	40
III	aree di tipo misto	55	45
IV	aree di intensa attività umana	60	50
V	aree prevalentemente industriali	65	55
VI	aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella 2.3. Valori limite assoluti di immissione - Leq in dBA

CLASSI DI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO		LIMITI MASSIMI E TEMPI DI RIFERIMENTO	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	aree particolarmente protette	50	40
II	aree prevalentemente residenziali	55	45
III	aree di tipo misto	60	50
IV	aree di intensa attività umana	65	55
V	aree prevalentemente industriali	70	60
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella 2.4. Valori di qualità - Leq in dBA

CLASSI DI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO		LIMITI MASSIMI E TEMPI DI RIFERIMENTO	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	aree particolarmente protette	47	37
II	aree prevalentemente residenziali	52	42
III	aree di tipo misto	57	47
IV	aree di intensa attività umana	62	52
V	aree prevalentemente industriali	67	57
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

3. INQUADRAMENTO URBANISTICO E GEOMORFOLOGICO

Il Comune di Cavasso Nuovo si estende nell'alta pianura friulana, nei pressi del torrente Meduna, per una superficie di 10,46 Km²; è posizionato a circa 300 m s.l.m. e presenta una popolazione di 1.631 (dati aggiornati gennaio 2011). Fa parte della Comunità Montana del Friuli Occidentale.

La cartografia contenente il quadro sintetico della realtà territoriale è rappresentata nelle allegate Tavole 1 e 1.1.

3.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il territorio comunale di Cavasso Nuovo si trova a nord della provincia di Pordenone ed è compreso tra Meduno, Sequals, Arba, Fanna e Frisanco. In senso longitudinale l'estensione massima è di circa 6 km, mentre in direzione est-ovest di circa 2,5 km; il confine orientale è rappresentato dal greto del torrente Meduno.

Il territorio comprende anche le frazioni e località Dreon-Runcis, Mas, Orgnese, Petrucco.

Le differenze altimetriche sono più evidenti tra la fascia settentrionale, appartenente alle Prealpi friulane e la pedemontana, in cui la deviazione del Meduna dalla località Maraldi a Colle, nel Comune di Arba, costituisce un canale circondato da fascia boscata e arbustiva. La parte rimanente del territorio è costituita da pianura per la maggior parte coltivata.

Il centro urbano si sviluppa nella parte settentrionale del territorio comunale, ai piedi delle Prealpi Carniche, che ha come linea di demarcazione via Vittorio Veneto; ai lati di questa si è sviluppata una conurbazione lineare con puntuali accessi alle colline. Il centro è ben conservato nei caratteri dell'architettura tradizionale dell'Alta Pianura, con una discreta espansione edilizia.

Le frazioni di Dreon-Runcis, Mas e Petrucco si caratterizzano come piccoli borghi immersi nella fascia collinare; gli edifici sono compatti e l'architettura assume i caratteri tipici degli edifici rurali, con materiali di costruzione quali sasso e legno.

La frazione di Orgnese, è invece situata a sud-est rispetto al centro abitato di Cavasso Nuovo, e si trova in pianura. E' caratterizzata da un abitato simile a Cavasso Nuovo, con edifici di bassi, per la maggior parte dotati di verde annesso all'abitazione.

L'offerta turistica non vanta grandi potenzialità, ma può comunque contare su alcune strutture ricettive di base che offrono possibilità sia di ristorazione che di soggiorno.

E' presente inoltre una leggera infrastrutturazione sportiva, grazie alla presenza di campi da calcio e da tennis.

Le strutture sanitarie sono del tutto assenti. Tra le strutture sociali si registra la presenza di una casa di riposo. Nelle scuole del posto si impartisce soltanto l'istruzione materna ed elementare; per l'approfondimento culturale si può usufruire di una biblioteca.

Lungo il confine con il comune di Fanna è situata una zona industriale - artigianale, in cui sono insediate diverse piccole attività.

3.2 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

Secondo la classificazione del Piano Territoriale Regionale del Friuli Venezia - Giulia, che suddivide il territorio in Ambiti Paesaggistici omogenei (AP), il comune di Cavasso Nuovo ricade all'interno di diversi ambiti:

- La zona nord del territorio comunale è caratterizzata dall'**AP 17 - Rilievi Collinari sovralluvionati conglomeratici e argillosi**. Le colline di Frisanco e dei comuni contermini, nella Val Colvera, sono caratterizzate da morfologie ondulate, molto dolci nei settori meridionali, in seguito al loro sostrato riferibile principalmente a strutture di marne e arenarie poste al piede dei calcari del Monte Raut.
- La zona centrale fa parte dell'**AP 18 - Insediamenti Pedemontani e collinari del Pordenonese**. Questi colli presentano in genere una morfologia caratterizzata da una sequenza ondulata di rilievi, di norma a debole acclività. Sono disposti, in modo discontinuo, parallelamente al piede del versante prealpino. Le quote medie si attestano intorno ai 200 m fino a Montereale e sotto i 500 m nell'area flyscioide circostante Frisanco.
- Nella parte sud del territorio comunale è presente l'**AP21 - Alta pianura tra Tagliamento e Colvera**; la caratteristica peculiare dell'Ambito è il territorio pianeggiante, unita al modellamento della superficie dei suoli agrari.

3.3 INQUADRAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE

3.3.1 Autostrade

Non sono presenti percorsi autostradali.

3.3.2 Strade statali e tangenziali

Fa parte di questa categoria:

- la S.R. n.464 “di Spilimbergo”, che inizia a Maniago e termina a Udine, e rappresenta un breve tratto del confine comunale meridionale; tale asse viario risulta interessato da volumi di traffico talvolta elevati, dato che collega diverse realtà fortemente industrializzate nella pianura friulana.

3.3.3 Strade provinciali ed intercomunali

Fanno parte di questa categoria:

- la S.P. n.2 “di Maraldi”, che collega Maniago a Meduno; attraversando il comune a sud del centro abitato di Cavasso, assume il nome di via Francesco Petrarca, via Dante Alighieri e via Ponte Maraldi;
- la S.P. n.3 “di Orgnese”, di collegamento tra Cavasso Nuovo e la località Colle (nel comune di Arba); attraversa il centro della frazione di Orgnese assumendo il nome di via Case Dinon ed in seguito via Spilimbergo.

3.3.4 Vie di comunicazione interne ai centri abitati

Il nucleo urbano di Cavasso Nuovo è attraversato da via Vittorio Veneto, via Roma e via Martiri della Libertà che collegano le due piazze cittadine in cui sono situati il Municipio ed alcuni negozi e servizi di base.

Sono inoltre presenti diverse strade che collegano il centro cittadino alle località esterne ad esso, tra cui le principali sono:

- Via G. Stefanutti, di collegamento tra Cavasso ed il borgo di Runcis;
- Via Grilli, in direzione del borgo Grilli;
- Via Tonis, per raggiungere la località Vescovi;
- Via Petrucco, che conduce all'omonima località.

3.3.5 Strade locali

Le strade diverse da quelle sopra esaminate sono prevalentemente a servizio del traffico locale ed in genere poco frequentate.

3.3.6 Linee ferroviarie

Il territorio comunale di Cavasso è attraversato dalla linea ferroviaria Sacile - Gemona del Friuli. Si segnala la presenza della stazione di Fanna-Cavasso, che pur servendo due comuni, è situata all'interno del territorio di Cavasso.

3.3.7 Altre vie di comunicazione

Non vi sono né via d'acqua praticabili, né approdi e/o accessi a laghi. Non vi sono aeroporti né eliporti.

3.4 INQUADRAMENTO DEI VINCOLI

Il comune di Cavasso Nuovo è interessato da una zona A.R.I.A. (Aree di Rilevante Interesse Ambientale), identificata con il numero 7 e denominata **“Fiume Meduna e torrente Cellina”**, ai sensi della Legge Regionale 42/1996, corrispondente ad una fascia parallela al confine orientale del territorio comunale, coincidente con il greto del Meduna.

Dall'analisi del P.R.G.C. del comune emerge inoltre la presenza del vincolo paesaggistico - ambientale:

- Aree vincolate ex lege 431/85 art. 1 lettere a-b-c, costituite da fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche la cui fascia di rispetto è di 150 m.

3.5 INQUADRAMENTO ECONOMICO

Come altri comuni del circondario, anche questo non vanta una rete di uffici articolata: oltre all'ufficio postale e al municipio, non ve ne sono altri degni di nota. L'economia locale si avvale, tra l'altro, della produzione di cereali, foraggi, frutta e uve; parte della popolazione si dedica anche alla zootecnia, prediligendo l'allevamento di bovini, suini e caprini. L'altra fonte di reddito, l'industria, è costituita da aziende che operano nei comparti edile, tessile e della lavorazione del legno. Il terziario non assume dimensioni rilevanti: mancano servizi più qualificati, come quello bancario, e la rete commerciale è appena sufficiente al soddisfacimento delle esigenze primarie della popolazione.

3.6 ALTRI ELEMENTI

Nel territorio comunale non sono presenti aree di cava, velodromi, piste automobilistiche o motociclistiche. Non sono individuabili complessi ospedalieri.

Deve essere invece segnalata la presenza dello sbarramento artificiale lungo il Meduna, in località Maraldi, con relativa diga, soprastato dalla S.P. n.2 “di Maraldi”. L'opera è costituita da quattro paratoie da 15 m ciascuna, derivazione del canale, vasca di carico, sfioratore a soglia fissa; il canale derivato arriva fino alla centrale di Colle nel comune di Arba.

4. METODOLOGIA DI RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI

4.1 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE PARAMETRICA

4.1.1 Criteri per la definizione della classe I

Per la definizione della classe I, (aree particolarmente protette in cui la quiete è un elemento essenziale di fruizione) si fa riferimento allo strumento urbanistico comunale o sovracomunale, alle previsioni comunali di gestione del territorio, ed a particolari vincoli di salvaguardia.

Ai fini di una corretta individuazione si evidenzia che:

- a) appartengono a tale classe *i parchi e le riserve naturali istituiti con legge*, fatta eccezione per le aree ove sono svolte attività umane non compatibili con la classe I.

Tra le aree da collocare in classe I, si possono inserire anche le aree di *particolare interesse storico, artistico, architettonico e paesaggistico - ambientale* quando, per la loro fruizione, la quiete è condizione essenziale;

- b) *i parchi pubblici urbani* possono essere classificati come aree particolarmente protette. Sono invece sicuramente escluse da questa classe le piccole aree verdi di quartiere;
- c) *i plessi scolastici, i poli ospedalieri e socio-assistenziali* (nei quali è prevista la degenza);
- d) *le aree cimiteriali appartengono, di norma, alla classe propria dell'area circostante*, a meno che motivazioni particolari non ne giustifichino all'assegnazione della classe I.

Non sono da assegnarsi alla classe I le strutture scolastiche o socio-assistenziali inserite in edifici adibiti prevalentemente ad abitazione o non costituenti corpo indipendente: tali strutture sono classificate secondo la zona di appartenenza dei suddetti edifici.

4.1.2 Passi metodologici per la definizione delle classi II, III e IV

Per ogni singola Unità Territoriale (U.T.), è necessario calcolare i parametri che la caratterizzano, sotto il profilo acustico, facendo riferimento allo stato di fatto; si introduce quindi il concetto di Parametri Rappresentativi dei Fattori Territoriali (P.R.F.T.) individuati e calcolati attribuendo alle varie soglie delle densità un punteggio elementare così come evidenziato nella Tabella 4.1.

La cartografia del territorio con la suddivisione in U.T. è rappresentata nell'allegata Tavola 2.

Tabella 4.1. Punteggi riferiti alle attività economiche e popolazione residente

VALUTAZIONE QUANTITATIVA SOGLIA/PUNTEGGIO P.R.F.T.		BASSO/NULLO		MEDIO		ALTO	
		SOGLIA	PUNTI	SOGLIA	PUNTI	SOGLIA	PUNTI
RESIDENTI	[residenti/ettaro]	$0 \leq X \leq 10$	1	$10 \leq X \leq 30$	2	$X > 30$	3
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	sup. occupata [mq/ettaro]	$X = 0$	1	$0 \leq X \leq 250$	2	$X > 250$	4
ATTIVITÀ TERZIARIE	sup. occupata [mq/ettaro]	$0 \leq X \leq 100$	1	$100 \leq X \leq 500$	2	$X > 500$	4

La procedura di classificazione delle attività terziarie, utilizza i codici ATECO 2002 (ISTAT) per distinguerle dalle attività artigianali-produttive, come indicato in Tabella 4.2:

Tabella 4.2. Ripartizione dei codici ATECO 2002 in base alla tipologia di attività

PUNTEGGIO GLOBALE	CLASSE ACUSTICA
Attività terziarie	da 50 a 99
Attività produttive	da 10 a 45

Per ogni singola U.T. si sommano i punteggi associati ai rispettivi parametri ricavando così un PUNTEGGIO GLOBALE che permette la definizione parametrica delle classi II, III e IV come dalla seguente Tabella 4.3:

Tabella 4.3. Punteggi globali per la definizione parametrica

PUNTEGGIO GLOBALE	CLASSE ACUSTICA
3	II
4 ; 5	III
≥ 6	IV

4.1.3 Criteri per la definizione della classe V e VI

Tutte le U.T. che hanno una destinazione urbanistica “D: Parti del territorio destinate ad impianti industriali o ad essi assimilati” (in accordo con la definizione del vigente strumento di pianificazione territoriale regionale) vengono classificate, nella fase parametrica, in classe acustica V, ivi incluse le aree portuali ad intensa attività.

4.1.4 Individuazione delle aziende agricole ed aree particolari

Le aziende agricole devono essere censite utilizzando le schede dell'ISTAT (ultimo censimento generale dell'agricoltura) e delle C.C.I.A.A., o altre fonti statistiche in possesso di Regione, Provincia, Comune, o altri Enti, con particolare attenzione all'individuazione della reale fonte di rumore dovuto alla presenza di impianti tecnico-produttivi quali silos, essiccatoi ed eventuali attrezzature agricole.

Le aree militari non sono soggette ai limiti di zona previsti dalla zonizzazione acustica. In caso di dismissione, tali aree vengono classificate tenendo conto della destinazione d'uso prevista dallo strumento di pianificazione comunale o sovracomunale vigente.

Le aree di cava vengono classificate in Classe V nel caso in cui sia stata rilasciata l'autorizzazione estrattiva; conclusasi l'attività estrattiva, decade la zonizzazione temporanea di classe V, e la nuova classe acustica deve essere determinata sulla base della destinazione d'uso del vigente strumento urbanistico di pianificazione comunale o sovracomunale.

Si deve verificare se insistono attività industriali in zone urbanistiche non classificate come “D” dallo strumento di pianificazione comunale o sovracomunale; in questi casi non sono possibili insediamenti industriali nelle aree aventi classi acustiche I, II e III.



4.2 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE AGGREGATA

In questa fase di aggregazione qualora nell'individuazione delle aree, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare il principio di scalarità delle classi a causa di preesistenti destinazioni d'uso, possono evidenziarsi due possibili situazioni di deroga rispetto ai confini tra zone a classi differenti:

- **SITUAZIONI DI POTENZIALE INCOMPATIBILITÀ:** confini tra zone di classi acustiche differenti per più di 5 dBA, dove comunque, dalle misure effettuate, non risulta allo stato attuale un superamento dei limiti di zona. Per tali ambiti non si rendono necessari interventi di risanamento.
- **SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ:** le situazioni in cui le misure evidenziano un non rispetto dei limiti di zona. In questo caso si adotteranno piani di risanamento al fine di riportare il clima acustico entro tali limiti.

4.2.1 Criteri per l'aggregazione della classe I

Dopo la definizione della classe I come al punto 4.1.1, in questa fase va esaminata l'effettiva sostenibilità di dette scelte parametriche, mediante la valutazione dei requisiti oggettivi di ogni singola U.T. Nell'allegato B della D.G.R. n. 463 del 05/03/2009, è presente un test per una prima considerazione di massima.

Qualora la zona di classe I risulti adiacente a classi che si discostano per più di 5 dBA, e non si presentino situazioni di incompatibilità, si procede con la creazione di specifiche fasce di decadimento acustico di classe II. La fascia deve essere compresa tra un minimo di 30 metri ed un massimo di 60 metri; se necessario si definirà un'ulteriore fascia di classe III di dimensione doppia rispetto alla precedente di classe II. In caso di impossibilità tecnica realizzativa, limitatamente alla collocazione della fascia di classe II, essa può essere collocata internamente alla U.T. di classe I.

Qualora, a seguito di puntuali rilievi fonometrici ed, eventualmente, specifici interventi di bonifica per l'abbattimento acustico, sia assicurato il rispetto dei limiti assoluti al perimetro della classe I, è permessa l'adiacenza tra zone discoste per più di 5 dBA.

Il rispetto dei limiti della classe prescelta può riferirsi al solo periodo della giornata in cui si ha l'effettiva fruizione della zona.

4.2.2 Criteri per l'aggregazione della classe II, III e IV

I criteri generali per l'aggregazione sono espressi nei seguenti punti e comunque applicati cercando di evitare micro suddivisioni del territorio che risultino acusticamente irrealizzabili:

CRITERIO A) Variazione di classe dovuta alle dimensioni ed al contesto contiguo: è tecnicamente ed operativamente opportuno che le zone non siano troppo "piccole" o troppo "incuneate" tra quelle che le circondano, procedendo all'assimilazione della classe delle U.T. in argomento alle classi circostanti.

CRITERIO B) Variazione di classe dovuto alla previsione dello strumento urbanistico di pianificazione comunale o sovracomunale: nelle operazioni di aggregazione all'interno dei centri abitati è, in generale, preferibile uniformare le classi, tendendo a quelle più alte, in quanto, pur rimanendo entro i limiti di tollerabilità per la residenza, si riconosce la coesistenza di una più ampia gamma di attività, aventi diversi livelli di emissione sonora, associabili agli insediamenti urbani.

CRITERIO C) Reali condizioni acustiche dell'area: la Z.P. può dare riscontro ad U.T. che non corrispondono alle reali condizioni acustiche dell'area. A seguito di rilievi fonometrici puntuali e

documentati, è possibile la variazione di classe per l'uniformità con le aree adiacenti e con il reale clima acustico caratterizzante l'area.

CRITERIO D) Zone “cuscinetto”: per limitare, i contatti tra zone che differiscono per più di 5 dBA, può essere applicato un criterio teso a creare delle zone “cuscinetto”, che garantiscano un decadimento progressivo del rumore pari a 5 dBA per ogni zona successiva, da quella avente classe superiore a quella seguente, fino al raggiungimento della zona di classe a minore rumorosità.

CRITERIO E) Declassamento delle aree agricole: nelle valutazioni da condurre per le aree all'esterno dei centri abitati è preferibile, tendere alle classi più basse, che più correttamente interpretano la vocazione delle aree rurali o comunque scarsamente insediate. Se i rilievi diretti del rumore, evidenziano il rispetto dei limiti della classe II in prossimità dei ricettori, è possibile attribuire questa classe alle zone agricole.

4.2.3 Criteri per l'aggregazione della classe V e VI

Per queste classi devono essere utilizzati due criteri differenti a seconda che si tratti di attività “sparse” sul territorio, oppure di attività insediate in zone industriali che rappresentano precise scelte di pianificazione operate dal Comune.

Per quanto riguarda le prime si tratta di insediamenti ubicati in zone “D” che comprendono attività artigianali, agricole, di trasporto, o più propriamente industriali, ma di piccole dimensioni.

Quando queste zone in classe V o VI confinano con zone di classe I, II o III vengono declassate in classe IV, procedendo poi alla determinazione di una “fascia di rispetto acustico” sempre di classe IV esterna al perimetro della zona e, se necessario, alla determinazione di una seconda fascia di classe III. L'ampiezza della fascia di rispetto di classe IV si determina calcolando il raggio del cerchio di area corrispondente all'area della zona “D”, assumendo comunque una profondità non inferiore a 30 metri e non superiore a 60 metri. L'ampiezza della fascia di classe III è invece pari al doppio di quella della fascia di classe IV misurata a partire dal perimetro esterno della prima fascia di pertinenza.

Se si tratta di una zona industriale si deve promuovere un'analisi critica mirata alla conoscenza delle varie U.T. determinanti la zona industriale. Attraverso sopralluoghi e con il data base riferito alle aziende, unito a rilevamenti fonometrici puntuali, si devono definire le classi VI e V ed effettuare delle verifiche strumentali per valutare la situazione sonora reale esistente attorno alla zona industriale.

Una volta definite le classi VI e V si crea una fascia di classe IV attorno alla zona industriale. La profondità minima della fascia di classe IV deve essere di 60 metri e di 120 metri per quella di classe III e devono essere calcolate specificatamente per ogni U.T. perimetrale. E' possibile che, in caso di zone industriali di consistenti dimensioni, la fascia “cuscinetto” citata, si determini completamente o in parte all'interno della zona “D”.

Nel caso di zone in classe VI, la fascia di classe V deve essere individuata internamente alla zona industriale; nel caso in cui il territorio contiguo alla zona “D” non sia urbanizzato, la fascia acustica di classe V può essere anche totalmente o in parte esterna alla zona industriale.

Nella classe VI si potrà ammettere la presenza di abitazioni occupate da personale con funzioni di custodia. Nel caso di zone industriali previste dallo strumento di pianificazione comunale o sovracomunale ma non ancora completate, si potrà individuare una zona di classe VI interna all'area industriale, dove dovranno essere insediate le attività più rumorose.

4.2.4 Criteri per la valutazione delle aziende agricole

Per valutare l'effettivo impatto acustico che esse hanno sul territorio e confermare l'assegnazione della classe acustica risultante dalla Z.P., si effettuano dei rilievi solamente nei pressi delle aziende agricole di grandi dimensioni dove siano presenti impianti tecnico-produttivi quali silos ed essiccatoi o allevamenti significativi.

4.2.5 Criteri per la valutazione delle attività motoristiche

Le attività sportive quali motodromi, autodromi, piste per go-kart, sorgenti di elevata rumorosità, vanno trattate operativamente come descritto al punto 4.2.3, servendosi di specifiche indagini fonometriche per l'eventuale assegnazione della classe V.

4.3 CARATTERIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

All'interno delle fasce di pertinenza di tutte le infrastrutture di trasporto, il rumore prodotto dalle medesime non concorre al superamento dei limiti assoluti di immissione di zona e pertanto per le aree in esse comprese vi sarà un doppio regime di limiti: quello derivante dalla zonizzazione acustica comunale, che vale per tutte le sorgenti sonore diverse dall'infrastruttura coinvolta, e quello derivante dai decreti attuativi della Legge 447/95, che regolano le immissioni sonore prodotte dalle infrastrutture di trasporto.

4.3.1 Infrastrutture stradali

Il quadro normativo che disciplina l'inquinamento acustico prodotto dal traffico veicolare di cui all'art. 11, comma 1 della Legge 447/95, è disciplinato dal D.P.R. 30.3.2004 n. 142.

Tale decreto stabilisce i criteri di classificazione delle zone adiacenti a tale tipologia di sorgenti, sia per quanto riguarda le dimensioni delle fasce di pertinenza, che i rispettivi limiti.

In questa fase le strade presenti sul territorio comunale devono essere classificate come stabilito dal D.P.R. 30 marzo 2004 n. 142, che a sua volta fa riferimento sia al D.Lgs. 30 aprile 1994 n.285 (Nuovo codice della strada), nello specifico all'art.2 ove vengono classificate le varie tipologie stradali in relazione alle loro caratteristiche costruttive e funzionali, sia in coerenza con quanto disposto dai Piani Urbani del Traffico.

Si richiamano di seguito le classi individuate nel D.Lgs. n.285:

- A autostrade
- B strade extraurbane principali
- C strade extraurbane secondarie
- D strade urbane di scorrimento
- E strade urbane di quartiere
- F strade locali

Per ogni classe sopra indicata si procede attraverso la definizione di fasce di pertinenza e di limiti definiti nella Tabella 4.4 per le strade esistenti e Tabella 4.5 per le strade di nuova realizzazione.

Tabella 4.4. Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade esistenti)

Tipo di strada (secondo Codice della Strada)	Sottotipi a fini acustici (secondo Norme CNR 1980 e direttive PUT)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
A - Autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - Strade extraurbane principali		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - Strade extraurbane secondarie	Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D - Strade urbane di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
E - Strade urbane di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C, allegata al D.P.C.M. del novembre 1997 e comunque in modo conforme alla classificazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, c. 1, lettera a) della Legge n. 447/1995			
F - Strade locali		30				

Tabella 4.5. Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade di nuova realizzazione)

Tipo di strada (secondo Codice della Strada)	Sottotipi a fini acustici (come da D.M. 5/11/2001)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
A - Autostrada		250	50	40	65	55
B - Strade extraurbane principali		250	50	40	65	55
C - Strade extraurbane secondarie	C1	250	50	40	65	55
	C2	150	50	40	65	55
D - Strade urbane di scorrimento		100	50	40	65	55
E - Strade urbane di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C, allegata al D.P.C.M. del novembre 1997 e comunque in modo conforme alla classificazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, c. 1, lettera a) della Legge n. 447/1995			
F - Strade locali		30				

Nei casi in cui sul tronco stradale delle infrastrutture classificate come “E – urbana di quartiere” ed “F – locale” insistano più classi acustiche, si consiglia di adottare i limiti della classe più rappresentativa, riportati in Tabella 4.6.

Tabella 4.6. Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture di classe “E” e classe “F”)

Tipologia	Classe acustica più rappresentativa delle U.T. prospicienti il tronco stradale omogeneo	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
		Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
A	Classe acustica I	50	40	55	45
B	Classe acustica II	50	40	60	50
C	Classe acustica III	50	40	65	55

Alle infrastrutture di trasporto di classe “E – urbana di quartiere” ed “F – locale”, che ricadono all’interno di zone industriali, non vengono assegnate fasce di rispetto, ed assumono i limiti della unità territoriale.

4.3.2 Infrastrutture ferroviarie

Per quanto riguarda le fasce di pertinenza di tali strutture si fa riferimento al D.P.R. 459/98 che stabilisce sia per le infrastrutture esistenti, sia per quelle di nuova realizzazione, con velocità non superiore ai 200 km/h, due fasce di pertinenza. Tali fasce devono essere costruite a partire dalla mezzzeria dei binari esterni: la prima di 100 m con classe acustica V, e la seconda di 150 m di classe IV, per un totale di 250 m. (Tabella 4.7).

Per le infrastrutture in progetto con velocità superiore ai 200 km/h il decreto prevede una fascia di 250 m con valori di classe acustica IV.

In presenza di strutture sensibili, ospedali, scuole, case di cura e case di riposo, devono essere rispettati i limiti di 50 dBA Leq diurno e 40 dBA Leq notturno (escluse le scuole) per una fascia di 150 m per le strutture esistenti e per le strutture di nuova realizzazione con velocità di progetto inferiore a 200 km/h. Per le infrastrutture con velocità superiore a 200 km/h tale fascia si estende per 500 m a partire dalla mezzzeria dei binari più esterni.

Tabella 4.7. Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture ferroviarie)

Tipo struttura	Velocità	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
Infrastrutture esistenti, loro varianti ed affiancamenti	Inferiori a 200 km/h	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia A)	50	40	65	55
Infrastrutture di nuova realizzazione (Si intende per tutte le infrastrutture realizzate dopo l'entrata in vigore del D.P.R. 459/98)	Inferiori a 200 km/h	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia A)	50	40	65	55
	Superiori a 200 km/h	250	50	40	65	55
		500 (solo per ricettori sensibili)	50	40	--	--

4.4 CRITERI PER LA STESURA DELLA ZONIZZAZIONE INTEGRATA

La Zonizzazione Integrata è il risultato della sovrapposizione della Zonizzazione Aggregata, delle infrastrutture di trasporto con le relative fasce di pertinenza, delle fasce di rispetto per le aree industriali “sparse”, delle aree di cui al punto 4.4.2, e nel caso di evidenti criticità acustiche con i comuni limitrofi, deve tenere conto delle modifiche alle U.T. avvalendosi del parere delle Province.

4.4.1 Criteri per l'armonizzazione della zonizzazione aggregata con i comuni contermini

Al fine di garantire l'omogeneità delle zone acustiche a confine del territorio comunale con il Piano Comunale di Classificazione Acustica dei comuni contigui, si procede alle opportune verifiche di compatibilità. Nel caso in cui non sia ancora definito il P.C.C.A. dei comuni adiacenti, le valutazioni dovranno essere eseguite sulla base degli strumenti urbanistici comunali o sovracomunali. In caso di evidenti criticità acustiche con i comuni limitrofi, ci si deve avvalere del parere della Provincia o delle province competenti (art. 19 comma 3 L.R. 18 giugno 2007 n. 16).

4.4.2 Criteri per la valutazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto

In questa fase vanno reperite le aree “da destinarsi a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto”.

Nella scelta di ubicazione di queste aree è necessario considerare la presenza dei recettori limitrofi e degli altri aspetti collegati alle manifestazioni, ad esempio il traffico indotto. Tali aree non possono essere individuate in prossimità di ospedali e case di cura ed, in genere, a U.T. di classe I; la vicinanza con scuole è ammissibile a patto che venga esclusa espressamente la possibilità di svolgere manifestazioni in concomitanza con l'orario scolastico.

4.5 STESURA DELLA ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.)

La Zonizzazione Definitiva recepisce le modifiche apportate in maniera definitiva alla Zonizzazione Integrata.

Va condotta quindi un'ulteriore analisi globale, in cui il progettista ha il compito di suggerire all'amministrazione Comunale scenari sostenibili sotto il profilo tecnico, che evitino l'instaurarsi di eccessive criticità e che consentano di contenere gli eventuali interventi di bonifica, in modo da elaborare una proposta di zonizzazione definitiva tesa a semplificare ulteriormente lo scenario ottenuto, considerando sia gli effetti delle fasce di rispetto delle zone produttive, sia di quelle di pertinenza delle infrastrutture di trasporto, in modo da ottenere più coerenza ed omogeneità.

4.6 RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE

La visualizzazione grafica sarà redatta tenendo conto delle norme UNI 9884 “Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale”, come di seguito riportato:

Tabella 4.8. Rappresentazione grafica del P.C.C.A.












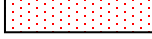














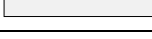

































CLASSE	COLORE PIENO		RETINO		STRADE
			→ Fasce di rispetto aree industriali “forti” → Fasce di decadimento acustico lungo i confini di aree di diversa	→ Fasce di rispetto aree industriali “sparse”	→ Infrastrutture di trasporto di classe “E” ed “F”
I	Verde		--	--	--
II	Giallo				
III	Arancione				
IV	Rosso				
V	Violetto			--	
VI	Blu		--	--	--

Tabella 4.9. Rappresentazione grafica degli elementi del territorio

ELEMENTO	GRAFIA
Area di espansione	
Area di pertinenza complesso scolastico	
Area di pertinenza manifestazioni	
Eventuali criticità (simbolo di colore differente in base all'entità)	Basso  Medio  Alto 
Ambiti urbanizzati	
Ambiti delle attività produttive	
Ambiti del commercio e dei servizi	
Aree militari	
Strade diverse da quelle classificate “E” ed “F”	
Strade di progetto	
Fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali, distinte in fascia “A” e “B”	A  B 
Fasce di pertinenza delle strade di progetto	
Linea ferroviaria	
Fasce di pertinenza ferroviaria, distinte in fascia “A” e “B”	A  B 

ELEMENTO	GRAFIA
Aree destinate a spettacoli a carattere temporaneo o manifestazioni all'aperto	
Scuole e complessi scolastici	
Poli ospedalieri e socio-assistenziali	
Aree cimiteriali	
Biblioteca	
Casa di riposo per anziani	
Centro forestale	
Centro sociale	
Chiesa	
Impianti tecnologici	
Municipio	
Musei	
Poste	
Aziende agricole	
Beni architettonici, archeologici ed urbanistici	
Aree di cava	
Aree militari	
Parchi pubblici urbani	
Parchi e riserve naturali istituite con legge	
Centro di recupero avifauna ferita	
Piste da sci ed impianti di risalita	
Campi di volo	
Attività motoristiche	
Stazione ferroviaria	
Ecopiazzola	

5. ZONIZZAZIONE PARAMETRICA (Z.P.)

La Zonizzazione Parametrica (Z.P.) si basa sulla valutazione di parametri oggettivi ed è rappresentata nell'allegata Tavola 4.

5.1 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I

Nella Classe I vengono introdotte tutte le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione. In linea generale vanno inseriti in Classe I i complessi ospedalieri, i complessi scolastici, i parchi pubblici di scala urbana, i centri rurali, i nuclei di antica origine, tutte le aree di particolare interesse urbanistico (zone di interesse storico, paesaggistico ed ambientale).

In prima stesura, sulla base della cartografia del P.R.G.C. del comune di Cavasso Nuovo, sono state classificate in Classe I:

- la Scuola Materna “S. Angeli Custodi” e la scuola elementare “Giovanni XXIII”, situate nella U.T. 375;
- la casa di riposo situata in via Vittorio Veneto, nelle U.T. 379 e 405 ¹;
- le aree protette facenti parte dell'A.R.I.A. “Fiume Meduna e torrente Cellina”, corrispondenti alle U.T. 43, 238 e 239.

5.2 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV

La D.G.R. n. 463 del 05/03/2009 prevede una zonizzazione più precisa per le aree “urbane”. Si tratta, prevalentemente, delle zone B e C del P.R.G.C. “Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale”, “Aree di tipo misto” ed “Aree ad intensa attività umana” (classi II, III e IV).

Si è cercato di definire delle procedure automatiche che portassero al calcolo dei parametri di valutazione ed ai criteri di assegnazione della classe, partendo da dati ISTAT, INSIEL, della Camera di Commercio o direttamente forniti dai tecnici Comunali, riguardanti la densità di popolazione, la presenza di attività produttive, commerciali e di servizio in ogni singola Unità Territoriale (U.T.).

Sulla base della suddivisione territoriale dettata dai dati elaborati si sono considerate, per ogni sezione, la densità di popolazione, di esercizi commerciali, uffici ed assimilabili, di attività artigianali o piccole industrie, suddividendo ciascuno di questi parametri in tre classi di valutazione (basso/nulla, medio e alto), seguendo le indicazioni fornite dalle linee guida regionali.

In totale sono state individuate **405** Unità Territoriali, per ognuna di essa, sono stati ricavati i valori complessivi dei seguenti parametri:

- numero di residenti per ettaro;
- superficie occupata per ettaro di attività produttive;
- superficie occupata per ettaro di attività terziarie.

L'evidenza della distinzione tra attività terziarie e produttive è descritta nell'**Allegato 3**.

¹ Si fa presente che inizialmente le U.T. individuate erano 404; in seguito ad attenta valutazione la U.T. 379, ospitante la casa di riposo, è stata suddivisa generando la ulteriore U.T.405 al cui interno è situato un parco che sarà oggetto di valutazione nella successiva fase di Zonizzazione Aggregata.

Questi dati aggregati, rapportati alla superficie delle singole zone, hanno consentito di definire all'interno delle aree urbanizzate la base territoriale di riferimento per l'assegnazione delle classi, secondo i punteggi riportati nella Tabella 5.1.

Le assegnazioni così definite sono poi state chiaramente verificate ed armonizzate in relazione ai reali criteri acustici dalle scelte di governo del territorio.

Le aree sportive sono state considerate aree di classe II, in quanto, gli eventi sportivi sono prettamente di carattere locale e non si costituiscono come forti punti attrattori di pubblico.

Tabella 5.1. Risultati dei punteggi attribuiti alle U.T.

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
1	0,18	A1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
2	0,78	A1	2	2,55	0,00	1021,72	1	1	4	6	IV
3	0,39	A1	4	10,15	0,00	0,00	2	1	1	4	III
4	0,14	A1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
5	0,06	A1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
6	0,12	A2	4	34,37	0,00	0,00	3	1	1	5	III
7	0,12	A2	1	8,32	0,00	0,00	1	1	1	3	II
8	0,09	A2	14	159,06	0,00	0,00	3	1	1	5	III
9	0,33	A2	13	39,35	0,00	0,00	3	1	1	5	III
10	0,28	A2	6	21,80	0,00	0,00	2	1	1	4	III
11	0,12	A2	6	51,57	0,00	0,00	3	1	1	5	III
12	0,56	A2	13	23,28	0,00	0,00	2	1	1	4	III
13	0,09	A2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
14	0,19	A2	7	36,96	0,00	0,00	3	1	1	5	III
15	0,43	A2	31	72,67	0,00	0,00	3	1	1	5	III
16	0,27	A2	12	44,12	0,00	0,00	3	1	1	5	III
17	0,20	A2	10	50,30	0,00	0,00	3	1	1	5	III
18	0,09	A2	7	80,05	0,00	0,00	3	1	1	5	III
19	0,17	A2	16	93,32	0,00	0,00	3	1	1	5	III
20	0,05	A2	1	20,41	0,00	0,00	2	1	1	4	III
21	0,20	A2	12	61,44	0,00	0,00	3	1	1	5	III
22	0,06	A2	6	100,45	0,00	0,00	3	1	1	5	III
23	0,07	A2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
24	0,04	A2	1	24,71	0,00	0,00	2	1	1	4	III
25	0,25	A2	1	4,02	0,00	0,00	1	1	1	3	II
26	0,11	A2	5	44,86	0,00	0,00	3	1	1	5	III
27	0,27	A2	6	22,61	0,00	0,00	2	1	1	4	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
28	0,05	A2	5	94,69	0,00	0,00	3	1	1	5	III
29	0,28	A2	3	10,91	0,00	0,00	2	1	1	4	III
30	0,17	A2	3	17,35	0,00	0,00	2	1	1	4	III
31	0,18	A2	7	39,70	0,00	0,00	3	1	1	5	III
32	0,19	A2	2	10,63	0,00	0,00	2	1	1	4	III
33	0,40	A2	12	29,97	0,00	0,00	2	1	1	4	III
34	0,22	A2	23	103,39	0,00	0,00	3	1	1	5	III
35	0,24	A2	4	16,37	0,00	0,00	2	1	1	4	III
36	0,10	A2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
37	0,17	A2	4	23,06	0,00	0,00	2	1	1	4	III
38	0,19	A2	3	15,49	0,00	0,00	2	1	1	4	III
39	0,17	A2	10	57,82	0,00	0,00	3	1	1	5	III
40	0,01	A2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
41	0,31	A2	7	22,79	0,00	0,00	2	1	1	4	III
42	0,03	A2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
44	0,72	B0	18	24,88	0,00	0,00	2	1	1	4	III
45	0,04	B0	3	78,69	0,00	0,00	3	1	1	5	III
46	0,24	B0	2	8,39	0,00	0,00	1	1	1	3	II
47	0,28	B0	8	28,82	0,00	0,00	2	1	1	4	III
48	0,25	B0	8	31,70	0,00	0,00	3	1	1	5	III
49	0,36	B0	7	19,35	0,00	0,00	2	1	1	4	III
50	0,57	B0	16	27,89	0,00	0,00	2	1	1	4	III
51	0,22	B0	10	45,20	0,00	0,00	3	1	1	5	III
52	0,47	B0	13	27,79	0,00	0,00	2	1	1	4	III
53	0,40	B0	12	30,07	0,00	0,00	3	1	1	5	III
54	0,37	B0	20	53,35	0,00	346,80	3	1	2	6	IV
55	0,03	B0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
56	0,53	B0	18	33,71	0,00	0,00	3	1	1	5	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
57	0,20	B0	12	59,43	0,00	0,00	3	1	1	5	III
58	0,15	B1	9	58,08	0,00	0,00	3	1	1	5	III
59	0,34	B1	10	29,44	0,00	0,00	2	1	1	4	III
60	0,25	B1	11	44,72	0,00	0,00	3	1	1	5	III
61	0,15	B1	5	34,19	0,00	0,00	3	1	1	5	III
62	1,30	B1	31	23,93	0,00	0,00	2	1	1	4	III
63	0,09	B1	8	91,77	0,00	0,00	3	1	1	5	III
64	0,71	B2	4	5,61	0,00	0,00	1	1	1	3	II
65	0,50	B2	2	4,03	0,00	0,00	1	1	1	3	II
66	0,19	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
67	0,28	B2	3	10,62	0,00	0,00	2	1	1	4	III
68	0,27	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
69	0,63	B2	15	23,75	0,00	0,00	2	1	1	4	III
70	0,17	B2	6	35,39	0,00	0,00	3	1	1	5	III
71	0,87	B2	18	20,60	0,00	421,18	2	1	2	5	III
72	0,54	B2	23	42,55	0,00	59,20	3	1	1	5	III
73	0,16	B2	14	87,12	0,00	0,00	3	1	1	5	III
74	0,05	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
75	0,07	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
76	0,04	B2	3	69,75	0,00	0,00	3	1	1	5	III
77	0,27	B2	8	30,14	0,00	0,00	3	1	1	5	III
78	0,99	B2	23	23,21	0,00	85,77	2	1	1	4	III
79	0,67	B2	8	11,85	0,00	0,00	2	1	1	4	III
80	0,52	B2	10	19,41	0,00	0,00	2	1	1	4	III
81	0,72	B2	10	13,87	0,00	0,00	2	1	1	4	III
82	0,11	B2	4	35,94	0,00	0,00	3	1	1	5	III
83	1,76	B2	62	35,16	0,00	0,00	3	1	1	5	III
84	0,15	B2	2	13,22	0,00	0,00	2	1	1	4	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
85	0,12	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
86	1,13	B2	27	23,87	0,00	0,00	2	1	1	4	III
87	0,57	B2	35	61,57	0,00	0,00	3	1	1	5	III
88	0,18	B2	6	32,44	0,00	0,00	3	1	1	5	III
89	0,31	B2	1	3,25	0,00	0,00	1	1	1	3	II
90	0,16	B2	1	6,35	0,00	0,00	1	1	1	3	II
91	0,05	B2	4	79,50	0,00	0,00	3	1	1	5	III
92	0,45	B2	10	22,36	0,00	0,00	2	1	1	4	III
93	0,47	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
94	0,31	B2	17	55,67	0,00	0,00	3	1	1	5	III
95	0,24	B2	4	16,86	0,00	0,00	2	1	1	4	III
96	0,55	B2	3	5,47	0,00	0,00	1	1	1	3	II
97	0,33	B2	5	15,17	0,00	0,00	2	1	1	4	III
98	0,13	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
99	0,42	B2	9	21,32	0,00	0,00	2	1	1	4	III
100	1,36	B2	24	17,67	0,00	0,00	2	1	1	4	III
101	0,86	B2	11	12,81	0,00	0,00	2	1	1	4	III
102	0,90	B2	31	34,56	0,00	0,00	3	1	1	5	III
103	0,07	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
104	0,16	B2	1	6,21	0,00	0,00	1	1	1	3	II
105	0,46	B2	12	26,18	0,00	0,00	2	1	1	4	III
106	0,36	B2	2	5,55	0,00	0,00	1	1	1	3	II
107	0,56	B2	2	3,59	0,00	0,00	1	1	1	3	II
108	0,11	B2	1	9,16	0,00	0,00	1	1	1	3	II
109	1,43	B2	11	7,69	0,00	0,00	1	1	1	3	II
110	0,43	B2	3	6,98	0,00	0,00	1	1	1	3	II
111	0,50	B2	7	14,04	0,00	0,00	2	1	1	4	III
112	0,10	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
113	0,36	B2	7	19,41	0,00	0,00	2	1	1	4	III
114	0,03	B2	2	67,28	0,00	0,00	3	1	1	5	III
115	0,51	B2	8	15,84	0,00	0,00	2	1	1	4	III
116	0,70	B2	7	10,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
117	0,24	B2	4	16,51	0,00	0,00	2	1	1	4	III
118	0,23	B2	2	8,85	0,00	0,00	1	1	1	3	II
119	0,31	B2	2	6,54	0,00	0,00	1	1	1	3	II
120	2,86	B2	67	23,40	0,00	0,00	2	1	1	4	III
121	0,25	B2	3	11,80	0,00	0,00	2	1	1	4	III
122	0,47	B2	2	4,23	0,00	0,00	1	1	1	3	II
123	0,35	B2	9	25,44	0,00	0,00	2	1	1	4	III
124	0,99	B2	12	12,14	0,00	0,00	2	1	1	4	III
125	0,69	B2	56	81,57	0,00	0,00	3	1	1	5	III
126	0,55	B2	7	12,71	0,00	0,00	2	1	1	4	III
127	0,50	B2	11	22,06	0,00	0,00	2	1	1	4	III
128	0,89	B2	40	45,03	0,00	0,00	3	1	1	5	III
129	0,16	B2	2	12,40	0,00	0,00	2	1	1	4	III
130	0,35	B2	1	2,83	0,00	0,00	1	1	1	3	II
131	0,34	B2	9	26,43	0,00	0,00	2	1	1	4	III
132	0,09	B2	1	10,59	0,00	0,00	2	1	1	4	III
133	0,31	B2	4	13,09	0,00	0,00	2	1	1	4	III
134	0,30	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
135	0,30	B2	2	6,74	0,00	0,00	1	1	1	3	II
136	0,27	B2	16	59,04	0,00	0,00	3	1	1	5	III
137	0,20	B2	1	5,05	0,00	0,00	1	1	1	3	II
138	0,30	B2	9	30,39	0,00	0,00	3	1	1	5	III
139	0,48	B2	7	14,67	0,00	0,00	2	1	1	4	III
140	0,41	B2	8	19,36	0,00	0,00	2	1	1	4	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
141	1,43	B3	27	18,93	0,00	0,00	2	1	1	4	III
142	1,14	B3	15	13,13	0,00	0,00	2	1	1	4	III
143	1,20	C	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
144	1,19	C	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
154	0,07	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
155	0,04	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
156	0,01	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
157	0,17	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
158	0,02	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
159	80,33	E42	2	0,02	0,00	0,00	1	1	1	3	II
160	0,09	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
161	0,18	E0	2	10,98	0,00	0,00	2	1	1	4	III
162	0,11	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
163	0,25	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
164	0,18	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
165	0,18	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
166	0,06	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
167	0,18	E0	1	5,47	0,00	0,00	1	1	1	3	II
168	0,03	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
169	0,10	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
170	0,01	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
171	0,07	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
172	0,04	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
173	0,05	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
174	0,08	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
175	0,04	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
176	0,09	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
177	0,38	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
178	0,06	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
179	0,01	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
180	0,05	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
181	0,06	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
182	0,03	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
183	0,04	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
184	0,02	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
185	0,04	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
186	0,23	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
187	0,09	E0	2	22,22	0,00	0,00	2	1	1	4	III
188	0,07	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
189	0,08	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
190	0,20	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
191	0,35	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
192	0,20	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
193	1,16	E41	3	2,58	0,00	0,00	1	1	1	3	II
194	0,46	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
195	0,11	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
196	0,22	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
197	0,08	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
198	0,03	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
199	0,07	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
200	0,08	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
201	0,11	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
202	0,06	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
203	0,46	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
204	0,02	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
205	0,03	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
206	0,18	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
207	0,25	E0	1	3,95	0,00	0,00	1	1	1	3	II
208	0,05	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
209	0,20	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
210	0,50	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
211	1,50	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
212	0,93	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
213	0,09	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
214	0,12	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
215	23,91	E21	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
216	3,57	E21	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
217	5,52	E21	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
218	11,44	E21	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
219	0,64	E21	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
220	3,39	E21	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
221	0,56	E21	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
222	0,23	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
223	2,22	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
224	0,66	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
225	7,76	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
226	12,25	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
228	10,39	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
229	8,75	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
230	0,38	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
231	0,22	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
232	3,53	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
233	1,62	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
234	2,02	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
235	9,59	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
236	4,58	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
237	2,84	MD	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
240	0,99	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
241	1,53	E42	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
242	0,03	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
243	0,42	E41	1	2,36	0,00	0,00	1	1	1	3	II
244	0,04	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
245	0,06	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
246	1,16	E41	6	5,17	0,00	0,00	1	1	1	3	II
247	0,22	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
248	0,92	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
249	0,17	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
250	7,34	E41	2	0,27	0,00	0,00	1	1	1	3	II
251	0,18	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
252	1,16	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
253	0,38	E41	1	2,61	0,00	0,00	1	1	1	3	II
254	2,46	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
255	0,19	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
256	0,08	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
257	1,04	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
258	0,36	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
259	2,38	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
260	1,61	E41	2	1,25	0,00	0,00	1	1	1	3	II
261	0,21	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
262	0,23	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
263	0,63	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
264	0,15	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
265	0,93	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
266	3,67	E41	9	2,45	0,00	0,00	1	1	1	3	II
267	2,19	E41	11	5,02	0,00	0,00	1	1	1	3	II
268	0,42	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
269	2,40	E41	5	2,09	0,00	0,00	1	1	1	3	II
270	2,02	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
271	0,35	E41	3	8,68	0,00	0,00	1	1	1	3	II
272	1,87	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
273	0,10	E41	4	40,95	0,00	0,00	3	1	1	5	III
274	1,17	E41	3	2,56	0,00	0,00	1	1	1	3	II
275	0,21	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
276	2,86	E41	5	1,75	0,00	0,00	1	1	1	3	II
277	0,60	E42	1	1,66	0,00	0,00	1	1	1	3	II
278	1,49	E41	6	4,03	0,00	0,00	1	1	1	3	II
279	1,62	E42	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
280	1,48	E41	4	2,70	0,00	0,00	1	1	1	3	II
281	0,43	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
282	1,65	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
283	2,95	E41	8	2,71	0,00	0,00	1	1	1	3	II
284	10,17	E41	11	1,08	0,00	0,00	1	1	1	3	II
285	1,43	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
286	0,48	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
287	0,15	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
288	0,53	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
289	0,67	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
290	0,20	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
291	0,62	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
292	0,20	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
293	0,84	E41	9	10,70	0,00	0,00	2	1	1	4	III
294	4,62	E41	18	3,90	0,00	0,00	1	1	1	3	II
295	7,47	E41	40	5,36	0,00	0,00	1	1	1	3	II
296	0,81	E41	4	4,95	0,00	0,00	1	1	1	3	II
297	8,52	E41	14	1,64	0,00	0,00	1	1	1	3	II
298	0,18	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
299	11,43	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
300	2,42	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
301	1,71	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
302	0,71	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
303	0,21	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
304	0,88	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
305	2,32	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
306	1,97	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
307	3,28	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
308	6,50	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
309	23,12	E41	16	0,69	0,00	0,00	1	1	1	3	II
310	10,44	E41	3	0,29	0,00	0,00	1	1	1	3	II
311	3,22	E41	2	0,62	0,00	0,00	1	1	1	3	II
312	101,38	E41	2	0,02	0,00	0,00	1	1	1	3	II
313	0,41	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
314	3,95	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
315	0,26	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
316	0,28	E41	2	7,10	0,00	0,00	1	1	1	3	II
317	0,33	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
318	0,50	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
319	0,68	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
320	0,02	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
321	0,01	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
322	0,22	E41	5	22,27	0,00	0,00	2	1	1	4	III
323	0,79	E41	3	3,80	0,00	0,00	1	1	1	3	II
324	4,18	E41	2	0,48	0,00	0,00	1	1	1	3	II
325	1,47	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
326	1,80	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
327	2,74	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
328	1,08	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
329	0,55	E41	5	9,13	0,00	0,00	1	1	1	3	II
330	5,46	E41	4	0,73	0,00	0,00	1	1	1	3	II
331	0,05	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
332	14,82	E42	4	0,27	0,00	0,00	1	1	1	3	II
333	0,32	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
334	103,54	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
335	35,02	E6	1	0,03	0,00	0,00	1	1	1	3	II
336	70,39	E6	2	0,03	0,00	0,00	1	1	1	3	II
337	66,99	E6	4	0,06	0,00	0,00	1	1	1	3	II
338	1,99	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
339	2,13	E71	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
340	0,91	E71	2	2,20	0,00	0,00	1	1	1	3	II
341	0,80	E71	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
342	0,39	E71	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
343	0,93	E71	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
344	2,68	E72	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
345	0,17	G5	4	24,14	0,00	1786,10	2	1	4	7	IV
346	0,09	G5	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
347	0,24	G5	1	4,23	0,00	2387,29	1	1	4	6	IV
348	0,82	H2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
349	13,06	MD	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
350	0,00	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
351	0,02	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
352	0,03	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
353	0,13	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
354	0,25	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
355	0,01	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
356	0,12	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
357	0,01	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
358	0,03	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
359	0,01	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
360	0,01	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
361	0,05	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
362	0,04	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
363	0,02	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
364	0,01	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
365	0,01	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
366	0,03	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
367	0,11	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
368	0,02	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
369	0,02	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
370	0,01	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
371	0,05	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
372	0,45	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
373	0,71	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
374	0,45	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
376	0,02	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
377	0,09	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
378	0,16	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
380	3,24	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
383	0,35	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
384	1,65	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
385	0,46	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
386	0,01	SER	3	466,51	0,00	0,00	3	1	1	5	III
387	0,01	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
388	0,19	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
389	0,09	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
392	0,59	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
393	0,29	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
394	1,56	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
395	10,25	E41	7	0,68	0,00	0,00	1	1	1	3	II
396	1,57	E21	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
397	0,43	E0	9	20,85	0,00	0,00	2	1	1	4	III
398	0,00	SER	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
399	0,90	D2	3	3,32	0,00	0,00	1	1	1	3	5
400	0,23	E72	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
401	0,26	E72	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
402	1,23	E72	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
403	4,47	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
404	0,24	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

N.B. Le stringhe mancanti sono oggetto di valutazione di dettaglio riportata nei successivi paragrafi.

5.3 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI

La classe V, “Aree prevalentemente industriali”, è stata individuata dalla localizzazione delle zone D del P.R.G.C. (Parti di territorio destinate ad impianti industriali o ad essi assimilati), esistenti o di espansione.

Le zone D, cui è stata assegnata la V classe, sono le seguenti:

- ZONA D2 - Degli insediamenti produttivi in forma agglomerata, nelle U.T. 145, 147 e 399;
- ZONA D3 - Degli insediamenti produttivi singoli esistenti, in corrispondenza delle U.T. 148, 149, 150 e 151;
- ZONA D5 - Degli allevamenti industriali esistenti, a cui fa riferimento la U.T. 146;
- ZONA D6 - Depositi di cantiere, presso la U.T. 152;
- ZONA D7 - Attrezzature stradali esistenti, all'interno della U.T. 153.

5.4 INDIVIDUAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

Le aziende agricole sono individuate nel P.R.G.C. come “Zona D5 - Degli allevamenti industriali esistenti” e già elencate nel paragrafo precedente.

Secondo indicazione dell'amministrazione comunale, sono state individuate due ulteriori aziende agricole, in corrispondenza delle:

- U.T. 297, in via Sirivella, a sud del centro di Cavasso Nuovo;
- U.T. 336, in via Amentarezza, nei pressi del confine occidentale del territorio comunale, a sud della zona artigianale.

Sono stati effettuati sopralluoghi che hanno evidenziato come tali aziende agricole non presentino installazioni particolari quali silos ed essiccatoi o impianti tecnico-produttivi similari.

5.5 AREE PARTICOLARI

5.5.1 Aree militari

All'interno del comune di Cavasso Nuovo non sono presenti aree di proprietà del Demanio Militare.

5.5.2 Aree di cava

Non si rileva la presenza di aree di cava.

5.5.3 Aree industriali non ricadenti in zona “D”

Dopo aver effettuato l'assegnazione delle classi parametriche è stata verificata l'esistenza di attività industriali non classificate come “D” dallo strumento di pianificazione comunale, e sono state individuate le U.T. ospitanti impianti tecnologici e sistemi di depurazione delle acque. Tali aree corrispondono alle:

- U.T. 227, situata tra l'abitato di Orgnese ed il greto del torrente Meduna, costituito da un impianto di depurazione a fanghi attivi;
- U.T. 381, che ospita un piccolo impianto di depurazione per la località Maraldi;
- U.T. 382, tra la linea ferroviaria “Sacile - Gemona” e la S.P. n.2;
- U.T. 390, nei pressi del cimitero lungo la S.P. n.3 “di Orgnese”;
- U.T. 391, nella quale è situato un piccolo impianto di depurazione a servizio del borgo di Runcis.

Tali aree sono state inserite in Z.P. in classe IV. Nella successiva fase di Zonizzazione Aggregata per ciascuna delle due U.T. verrà eseguita una puntuale valutazione, sulla base di sopralluoghi o rilievi fonometrici, per stabilirne la classe acustica più appropriata.



6. INDAGINE FONOMETRICA

6.1 DESCRIZIONE DEI RILIEVI FONOMETRICI

Nel mese di agosto 2011 è stata effettuata una campagna di rilievi fonometrici sul territorio comunale di Cavasso Nuovo nell'ambito della redazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica. La campagna di rilievi fonometrici è stata finalizzata alla caratterizzazione del clima acustico esistente ed alla definizione della Zonizzazione Aggregata. Prima della formulazione del programma di monitoraggio sul territorio, sono state raccolte le informazioni utili ed è stata effettuata una serie di sopralluoghi al fine di definire un metodo di lavoro razionale, fissare le postazioni, i periodi ed i tempi di misura e stabilire eventuali priorità di intervento e controllo. Si è cercato quindi, con criteri di razionalità e nei limiti dell'incarico assegnato, di reperire notizie e dati sperimentali per una descrizione esauriente delle sorgenti che determinano o influiscono sul rumore ambientale nell'ambito del territorio comunale.

I rilievi sono stati eseguiti in **10** punti di misura per ognuno dei quali è stata effettuata una misurazione della durata di 20 minuti in periodo diurno (06:00-22:00). In **3** punti di misura, ubicati presso i ricettori in prossimità delle infrastrutture stradali S.R. n.464, S.P. n.2 e S.P. n.3, sono stati eseguiti rilievi della durata di 24 ore.

Le misure di breve durata sono state utilizzate per la determinazione delle zone con potenziale o totale incompatibilità tra confini di aree con valori discostanti più di 5 dBA, effettuando le misure presso aree industriali o abitazioni situate nelle zone di classe acustica inferiore.

Le misure di durata giornaliera sono state invece utilizzate per la determinazione del rumore del traffico stradale, posizionando la strumentazione presso i ricettori più vicini ai principali assi stradali del comune di Cavasso Nuovo. Per correlare i livelli di rumore riscontrati ai flussi veicolari presenti, sono stati conteggiati il numero ed il tipo dei veicoli in transito durante i rilievi fonometrici. Il fattore di equiparazione assegnato è stato pari a 1 veicolo pesante = 3 veicoli leggeri, come desunto da numerosa letteratura in materia.

Il punto di lungo periodo C, effettuato a misura della S.R. n.464, ricade all'interno del comune di Fanna nei pressi di una delle poche abitazioni nella quale poter posizionare la strumentazione per il rilievo, situate lungo tale tratto di strada. Tuttavia trovandosi lungo il medesimo asse viario, ed a circa 200 metri dal confine, il rilievo può essere considerato rappresentativo anche del territorio comunale di Cavasso Nuovo.

Sono state pertanto eseguite in totale **13** misurazioni, per ciascuna delle quali sono state effettuate le seguenti determinazioni:

- Rilievi fonometrici del Leq (livello equivalente) dei parametri statistici complessivi ponderati secondo la curva A;
- Rilievi fonometrici con analisi in frequenza per terzi di banda d'ottava dei fenomeni sonori senza ponderazione.

In ulteriori 10 punti, corrispondenti ai depuratori e a piccole attività artigianali e commerciali, è stato effettuato un sopralluogo visivo con cui si è verificata l'assenza di sorgenti rumorose e pertanto in tali aree non sono stati effettuati rilievi fonometrici. L'evidenza di tali sopralluoghi è riportata nell'**Allegato 4**.

L'ubicazione dei punti di rilievo e dei sopralluoghi è rappresentata nella Tavola 3.

In Tabella 6.1 e Tabella 6.2 sono indicate la data, l'ora di inizio e di termine rilievo e la durata di ciascuna misurazione.

Tabella 6.1. Elenco rilievi orari diurni breve periodo

PUNTI DI RILIEVO DIURNO						
Punto	Descrizione	Inizio misura		Fine misura		Durata
1	Orgnese, Azienda agricola	03/08/11	11:33	03/08/11	11:53	20 min
2	Cavasso Nuovo, Birrificio	03/08/11	12:19	03/08/11	12:39	20 min
3	Cavasso Nuovo, Falegnameria lungo S.P. n.2	03/08/11	12:46	03/08/11	13:06	20 min
4	Cavasso Nuovo, Segheria	03/08/11	14:58	03/08/11	15:18	20 min
5	Cavasso Nuovo, Municipio	03/08/11	15:58	03/08/11	16:18	20 min
6	Cavasso Nuovo, Zona Industriale - Sud	03/08/11	17:33	03/08/11	17:53	20 min
7	Cavasso Nuovo, Zona Industriale - Nord	03/08/11	18:58	03/08/11	19:18	20 min
8	Cavasso Nuovo, Scuola materna ed elementare	04/08/11	15:13	04/08/11	15:33	20 min
9	Cavasso Nuovo, Casa di riposo	03/08/11	18:07	03/08/11	18:27	20 min
10	Cavasso Nuovo, Casa di riposo - impianti	03/08/11	18:30	03/08/11	18:50	20 min

Tabella 6.2. Elenco rilievi lungo periodo

PUNTI DI RILIEVO DI LUNGO PERIODO						
Punto	Descrizione	Inizio misura		Fine misura		Durata
A	Cavasso Nuovo, S.P. n.3	03/08/11	14:48	04/08/11	14:48	24 ore
B	Cavasso Nuovo, S.P. n.2	03/08/11	13:20	04/08/11	13:20	24 ore
C	Cavasso Nuovo, S.R. n.464 n.25	02/08/11	13:50	03/08/11	13:50	24 ore

6.2 STRUMENTAZIONE IMPIEGATA

Tutta la strumentazione impiegata nei rilievi è di classe 1 in accordo alle norme I.E.C. n. 651/77 "Sound Level Meters", I.E.C. n. 804/85 "Integrating-averaging Sound Level Meters" ed I.E.C. n. 225/82 "Octave, Half-octave and Third-octave Bands Filters Intended for the Analysis of Sounds and Vibrations" e conforme alle specifiche di cui alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994.

Nel dettaglio vengono riportati il tipo di strumentazione, la marca, il modello, il numero di serie e la data di taratura.

Tabella 6.3. Catena di misura fonometrica.

Tipo	Marca e modello	N. matricola	Data di taratura	Certificato di taratura
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis System 824	2742	19/11/2010	Vedi Allegato 2
Microfono	Larson Davis Model 2541	7598	19/11/2010	
Calibratore	CAL 200	3800	19/11/2010	
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.5.0	
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis Model 831	2335	15/03/2011	Vedi Allegato 2
Microfono	PCB Piezotronics Model 377B02	119419	15/03/2011	
Calibratore	CAL 200	8146	15/03/2011	
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.5.0	
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis Model 831	0002353	13/10/2010	Vedi Allegato 2
Microfono	PCB Piezotronics Model 377B02	117800	13/10/2010	
Calibratore	CAL 200	3800	19/11/2010	
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.5.0	

6.3 CONDIZIONI METEOROLOGICHE

Le attività di misurazione sono state condotte in condizioni meteorologiche compatibili con le specifiche richieste dal D.M. 16 marzo 1998, ovvero in presenza di vento inferiore a 5 m/s e in assenza di precipitazioni piovose.

Nella Tabella 6.4 sono indicati i principali dati meteorologici relativi alla giornata di rilevamento fonometrico. Viene presa in considerazione la stazione di monitoraggio di Vivaro (PN), la più vicina a Cavasso Nuovo, facente parte della rete regionale e collegata via radio, in tempo reale, alla centrale di acquisizione dati elaborati dell'OSMER (Osservatorio Meteorologico Regionale).

Tabella 6.4. Dati meteorologici stazione ARPA FVG di Vivaro (PN)

Data	Temp. Aria a 2 m (°C)			Pioggia (mm)	Umidità rel. a 2 m (%)	Radiazione globale (KJ/m²)	Vento (m/s)	
	med	min	max	tot	media	tot	medio	massimo
02/08/11	22,8	16,0	29,3	0,1	79	25523	5	16
03/08/11	23,1	17,6	29,2	3,4	82	18772	6	26
04/08/11	23,1	16,9	30,7	3,9	78	23422	6	26

6.4 RISULTATO DEI RILIEVI FONOMETRICI

Il monitoraggio ambientale nel territorio comunale è stato condotto utilizzando la strumentazione di cui al paragrafo precedente, applicando le norme tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico definite dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 e dagli allegati A, B e C del D.P.C.M. 16 marzo 1998.

Sono state scelte precise aree sensibili presso cui è stato effettuato il monitoraggio sonoro; in particolare si è analizzato il clima acustico nei pressi delle scuole (materna ed elementare) situate in via Rinascita e della casa di riposo di via Vittorio Veneto. Sono state inoltre effettuate delle misure nei pressi della principale area industriale del territorio comunale, e delle piccole attività sparse.

Tabella 6.5. Risultati dei rilievi fonometrici

Punto	Leq	Classe acustica parametrica	Ubicazione	Via	Località	Flusso totale veicoli	% Mezzi pesanti
A _{DAY}	54,5 dBA	III (60 – 50)	S.P. n.3	Via Colle, 17	Orgnese	--	--
A _{NIGHT}	44,6 dBA						
A _{24h}	52,9 dBA						
B _{DAY}	53,6 dBA	II (55 – 45)	S.P. n.2	Via D.Alighieri, 20	Cavasso Nuovo	--	--
B _{NIGHT}	51,1 dBA						
B _{24h}	52,9 dBA						
C _{DAY}	60,1 dBA	II (55 – 45)	S.R. n.464	S.R. n.464 n.25	Fanna	--	--
C _{NIGHT}	55,6 dBA						
C _{24h}	59,1 dBA						
1	Escluso traffico	V (70 – 60)	Azienda agricola	Nei pressi di S.P. n.3	Orgnese	54/ora	6,6
	Incluso traffico						
2	Escluso traffico	II (55 – 45)	Birrificio	Via Sirivella 4/A	Cavasso Nuovo	8/ora	0
	Incluso traffico						
3	Escluso traffico	V (70 – 60)	Falegnameria lungo S.P. n. 2	Via D.Alighieri, 14	Cavasso Nuovo	207/ora	1,5
	Incluso traffico						
4	Escluso traffico	V (70 – 60)	Falegnameria	Via XXI Febbraio, 20	Cavasso Nuovo	21/ora	0
	Incluso traffico						

Punto		Leq	Classe acustica parametrica	Ubicazione	Via	Località	Flusso totale veicoli	% Mezzi pesanti
5	Escluso traffico	36,8 dBA	IV	Municipio	Piazza Plebiscito	Cavasso Nuovo	102/ora	18,2
	Incluso traffico	55,4 dBA						
6	Escluso traffico	38,8 dBA	V (70 – 60)	Zona Industriale sud	S.P. n.2	Cavasso Nuovo	357/ora	3,5
	Incluso traffico	48,0 dBA						
7	Escluso traffico	40,3 dBA	V (70 – 60)	Zona Industriale nord	Nei pressi di Via Centernos	Cavasso Nuovo	--	--
8	Escluso traffico	46,6 dBA	I (50 – 40)	Scuole materna ed elementare	Via Rinascita	Cavasso Nuovo	24/ora	0
	Incluso traffico	52,3 dBA						
9	Escluso traffico	47,7 dBA	I (50 – 40)	Casa di riposo	Via Vittorio Veneto	Cavasso Nuovo	99/ora	3,3
	Incluso traffico	53,3 dBA						
10	Escluso traffico	52,7	I (50 – 40)	Casa di riposo - impianti	Via Vittorio Veneto	Cavasso Nuovo	--	--

Una migliore considerazione sui livelli riscontrati può essere effettuata attraverso la visione delle schede di misura riportate in **Allegato 1**.

7. ZONIZZAZIONE AGGREGATA (Z.A.)

In questa fase si analizzano criticamente i risultati emersi dalla Zonizzazione Parametrica giungendo così alla definizione della Zonizzazione Aggregata la quale è rappresentata nell'allegata Tavola 5.

7.1 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I

Una prima considerazione sull'effettiva sostenibilità delle scelte parametriche è stata eseguita effettuando il test presente nell'allegato B della D.G.R. 463/2009. Le zone di classe I analizzate sono state le seguenti:

- la scuola materna “S. Angeli Custodi” e la scuola elementare “Giovanni XXIII”, situate nella U.T. 375;
- la casa di riposo situata in via Vittorio Veneto, nelle U.T. 379 e 405;
- le aree protette facenti parte dell'A.R.I.A. “Fiume Meduna e torrente Cellina”, corrispondenti alle U.T. 43, 238 e 239.

Le scuole risultano adiacenti a zone di classe III. Il test ha richiesto l'effettuazione di rilievi fonometrici che confermano il rispetto dei limiti assoluti di classe I sul perimetro delle pertinenze della struttura, pertanto è permessa l'adiacenza con le zone discoste per più di 5 dBA. In via cautelativa si è scelto comunque di predisporre una fascia di decadimento acustico di 30 m esterna alle pertinenze scolastiche.

La casa di riposo invece è inserita in un contesto di classe II, e pertanto non è risultato necessario predisporre fasce di rispetto sul perimetro delle pertinenze. Dal rilievo è emersa però una possibile incompatibilità, descritta successivamente nel paragrafo 10.1.4.

In Tabella 7.1 sono descritte le valutazioni effettuate per l'assegnazione delle U.T. alla classe I.

Tabella 7.1. Scelte operate nell'aggregazione della classe I

U.T.	Descrizione	Esito test classe I	Adiacenza con zone di più di 5 dB	Motivazione della scelta operata	Ampiezza fascia classe II	Ampiezza fascia classe III	Postazione rilievo strumentale	Rispetto limiti classe I sul perimetro
375	Scuole materna ed elementare di via Rinascita	POSITIVO	SI	<ul style="list-style-type: none"> – I risultati dei rilievi strumentali rispettano i limiti di classe I – Sono state individuate delle fasce di decadimento di classe II all'esterno della U.T. 	30 m (esterna)	--	8	SI
379 e 405	Casa di riposo di via Vittorio Veneto	POSITIVO	NO	<ul style="list-style-type: none"> – I risultati dei rilievi strumentali rispettano i limiti di classe I * – La quiete rappresenta un elemento essenziale per la sua fruizione 	--	--	9 e 10	SI
43, 238 e 239	A.R.I.A. "Fiume Meduna e torrente Cellina"	POSITIVO	NO	<ul style="list-style-type: none"> – La quiete rappresenta un elemento essenziale per la fruizione, in quanto Area di Rilevante Interesse Ambientale 	--	--	--	--

* Presso la casa di riposo sono stati eseguiti i due rilievi n.9 e 10. Questi hanno messo in evidenza come i limiti della classe I siano rispettati dalle sorgenti esterne di rumore (rilievo n.9, in prossimità dell'edificio adibito a degenza), mentre non sono rispettati i limiti nei pressi dell'impianto termico interno al lotto stesso (rilievo n.10). L'area è pertanto da mantenere in classe I, fermo restando che sarà necessario effettuare un approfondimento relativo al rumore prodotto dagli impianti, come descritto nei successivi paragrafi 10.2.1 e 10.3.

7.2 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV

7.2.1 Criteri per l'aggregazione delle aree urbane

In Tabella 7.2 sono riassunte le valutazioni che hanno portato a modificare le classi acustiche delle U.T. precedentemente scaturite dalla Zonizzazione Parametrica.

Le analisi per l'aggregazione delle classi II, III e IV sono state applicate seguendo i criteri generali descritti di seguito:

- **Criterio A:** Variazione di classe dovuta alle dimensioni ed al contesto contiguo;
- **Criterio B:** Variazione di classe dovuto alla previsione dello strumento urbanistico di pianificazione comunale o sovracomunale;
- **Criterio C:** Reali condizioni acustiche dell'area;
- **Criterio D:** Zone “cuscinetto”;
- **Criterio E:** Declassamento delle aree agricole.

7.2.2 Classificazione delle aree di espansione

Un capitolo a parte è necessario per spiegare la metodologia del Criterio B.

La sua applicazione tiene conto nella classificazione, delle aree di espansione, residenziali o produttive, in relazione all'effettivo stato di attuazione.

Relativamente alle aree di espansione i perimetri delle U.T. sono stati individuati con riferimento alla intera zona territoriale omogenea definita dal P.R.G.C. e non ancora attuata al momento della formazione della classificazione acustica.

L'attribuzione della classe acustica è stata realizzata in funzione dell'assetto e delle caratteristiche urbanistiche e funzionali definite dalle norme di Piano per ogni specifica zona territoriale omogenea.

I criteri ed i parametri proposti sono gli stessi utilizzati per la classificazione dello stato di fatto, ma riferiti all'assetto territoriale, urbanistico e funzionale che l'U.T. può potenzialmente assumere al momento della completa attuazione delle previsioni del P.R.G.C.

Allo scopo si sono esaminate, per ciascuna U.T. :

- le destinazioni di uso ammesse e la eventuale compresenza di funzioni;
- la capacità insediativa;
- particolari condizioni di assetto urbanistico da osservare in sede attuativa.

Per definire la classificazione acustica di tali zone territoriali omogenee si è fatto riferimento allo scenario insediativo potenzialmente realizzabile in seguito alla completa ed integrale attuazione dell'insieme dei disposti normativi di zona relativi alla intera capacità insediativa e alla sua massima articolazione funzionale.

Tabella 7.2. Scelte operate nell'aggregazione delle aree urbane

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio applicato	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo strumentale
1	A1	VALORE STORICO – ARTISTICO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
2	A1	VALORE STORICO – ARTISTICO	IV	C	A seguito di rilievi fonometrici si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	5
3	A1	VALORE STORICO – ARTISTICO	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
6	A2	INTERESSE AMBIENTALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
8	A2	INTERESSE AMBIENTALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
9	A2	INTERESSE AMBIENTALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
13	A2	INTERESSE AMBIENTALE	II	C	A seguito di rilievi fonometrici si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	5
18	A2	INTERESSE AMBIENTALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
19	A2	INTERESSE AMBIENTALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
20	A2	INTERESSE AMBIENTALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
21	A2	INTERESSE AMBIENTALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
22	A2	INTERESSE AMBIENTALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
24	A2	INTERESSE AMBIENTALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
26	A2	INTERESSE AMBIENTALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
32	A2	INTERESSE AMBIENTALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
37	A2	INTERESSE AMBIENTALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
38	A2	INTERESSE AMBIENTALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
39	A2	INTERESSE AMBIENTALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
41	A2	INTERESSE AMBIENTALE	III	C	A seguito di rilievi fonometrici si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	A
54	B0	RIQUALIFICAZ. URBANA	IV	C	A seguito di rilievi fonometrici si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	5
55	B0	RIQUALIFICAZ. URBANA	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
67	B2	AMBITI INFRASTRUTTURATI	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
69	B2	AMBITI INFRASTRUTTURATI	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
70	B2	AMBITI INFRASTRUTTURATI	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
73	B2	AMBITI INFRASTRUTTURATI	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
80	B2	AMBITI INFRASTRUTTURATI	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
85	B2	AMBITI INFRASTRUTTURATI	2	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio applicato	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo strumentale
89	B2	AMBITI INFRASTRUTTURATI	2	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
96	B2	AMBITI INFRASTRUTTURATI	2	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
97	B2	AMBITI INFRASTRUTTURATI	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
99	B2	AMBITI INFRASTRUTTURATI	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
105	B2	AMBITI INFRASTRUTTURATI	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
113	B2	AMBITI INFRASTRUTTURATI	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
133	B2	AMBITI INFRASTRUTTURATI	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
136	B2	AMBITI INFRASTRUTTURATI	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
137	B2	AMBITI INFRASTRUTTURATI	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
140	B2	AMBITI INFRASTRUTTURATI	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
146	D5	ALLEVAM. INDUSTRIALI	V	C	A seguito di rilievi fonometrici si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	1
148	D3	INSEDIAM. PRODUTTIVI	V	C	A seguito di rilievi fonometrici si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	3
149	D3	INSEDIAM. PRODUTTIVI	V	C	A seguito di rilievi fonometrici si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	2
151	D3	INSEDIAM. PRODUTTIVI	V	C	A seguito di rilievi fonometrici si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	4
152	D6	DEPOSITI DI CANTIERE	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S9
155	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
156	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
157	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
162	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
163	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
165	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
166	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
167	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
169	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
170	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
171	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
172	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
173	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
174	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio applicato	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo strumentale
176	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
177	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
178	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
179	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
180	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
181	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
182	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
183	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
184	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
185	E0	VERDE PRIVATO	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
186	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
188	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
189	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
190	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
191	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
192	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
195	E0	VERDE PRIVATO	II	C	A seguito di rilievi fonometrici si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	7
197	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
198	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
203	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
204	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
205	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
206	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
207	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
214	E0	VERDE PRIVATO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
227	SER	SERVIZI	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S1
242	E41	AGRICOLO PAESAGG.	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
243	E41	AGRICOLO PAESAGG.	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
251	E41	AGRICOLO PAESAGG.	II	C	A seguito di rilievi fonometrici si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	5

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio applicato	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo strumentale
268	E41	AGRICOLO PAESAGG.	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
271	E41	AGRICOLO PAESAGG.	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
280	E41	AGRICOLO PAESAGG.	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
281	E41	AGRICOLO PAESAGG.	II	C	A seguito di rilievi fonometrici si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	4
293	E41	AGRICOLO PAESAGG.	III	E	Declassamento di aree agricole	II	
322	E41	AGRICOLO PAESAGG.	III	E	Declassamento di aree agricole	II	
331	E41	AGRICOLO PAESAGG.	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
345	G5	ATTREZZ. TURISTICHE	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S8
346	G5	ATTREZZ. TURISTICHE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
347	G5	ATTREZZ. TURISTICHE	IV	C	A seguito di rilievi fonometrici si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	5
352	SER	SERVIZI	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
354	SER	SERVIZI	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
357	SER	SERVIZI	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
358	SER	SERVIZI	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
359	SER	SERVIZI	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
360	SER	SERVIZI	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
364	SER	SERVIZI	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
365	SER	SERVIZI	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
366	SER	SERVIZI	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
367	SER	SERVIZI	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
368	SER	SERVIZI	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
373	SER	SERVIZI	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
374	SER	SERVIZI	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
376	SER	SERVIZI	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
377	SER	SERVIZI	II	C	A seguito di rilievi fonometrici si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	5
378	SER	SERVIZI	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
381	SER	SERVIZI	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S3
382	SER	SERVIZI	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S2
386	SER	SERVIZI	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio applicato	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo strumentale
388	SER	SERVIZI	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
390	SER	SERVIZI	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S5
391	SER	SERVIZI	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S4
405	SER	SERVIZI	I	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	

7.2.3 Criteri per l'aggregazione delle attività industriali "sparse"

Per l'aggregazione delle zone classificate D devono essere fatte due distinzioni: la prima riguarda le attività "sparse" sul territorio, ovvero non insediate nel Comune come elemento "forte" della programmazione. La seconda distinzione si riferisce invece a quelle attività insediate in zone industriali che rappresentano precise scelte di pianificazione operate dal Comune.

In questo paragrafo ed in Tabella 7.3 saranno trattati tutti gli insediamenti ubicati in zone "D" che comprendono attività industriali di piccola dimensione e che generalmente confinano con zone di classe I, II o III. Inoltre vengono prese in considerazione anche quelle aree ospitanti attività industriali (principalmente di carattere artigianale o depuratori comunali) che ricadono in zona impropria.

Tali insediamenti saranno declassati acusticamente in classe IV ed i rilievi strumentali effettuati sono stati necessari per evidenziare il non superamento dei limiti della classe IV "a confine" del lotto.

Tabella 7.3. Scelte operate nell'aggregazione delle attività industriali “sparse”

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Motivazione della scelta operata	Raggio calcolato	Ampiezza fascia classe IV	Ampiezza fascia classe III	Rif. rilievo o sopralluogo
146	D5	ALLEVAMENTI INDUSTRIALI	I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe IV e l'assegnazione della medesima all'U.T. in questione	64	60	120	1
148	D3	INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe IV e l'assegnazione della medesima all'U.T. in questione	38	38	76	3
149	D3	INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe IV e l'assegnazione della medesima all'U.T. in questione	28	30	60	2
151	D3	INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	I rilievi fonometrici non hanno verificato il rispetto dei limiti di classe IV. L'attività è insediata comunque in tessuto urbano e non rappresenta un elemento “forte” della pianificazione delle zone industriali, pertanto è stata comunque inserita in classe IV. Tale attività dovrà effettuare quanto prescritto nel paragrafo 10.3.	32	32	64	4
152	D6	DEPOSITI DI CANTIERE	Il sopralluogo e l'evidenza del rilievo fotografico hanno evidenziato la mancanza di sorgenti di rumore durante il periodo di osservazione	30	30	60	S9

7.3 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI

Come già descritto nel paragrafo 7.2.3 la seconda distinzione per l'aggregazione delle zone classificate D si riferisce alle attività insediate in zone industriali che rappresentano un elemento “forte” delle scelte di pianificazione operate dal Comune.

Attraverso sopralluoghi e rilievi fonometrici puntuali si sono verificate potenziali U.T. che presentassero le caratteristiche per essere posizionate in classe VI.

L'applicazione del test proposto nell'allegato C della D.G.R. 463/2009 ha evidenziato la presenza di U.T. da assegnare alla sola classe V.

Le verifiche strumentali eseguite come indicato nel paragrafo 6.1, sono servite per valutare la reale situazione sonora esistente attorno alla zona industriale.

In questo modo è stato possibile creare attorno al perimetro della zona industriale adeguate fasce di classe IV ed eventuali fasce di classe III, con ampiezze minime di 60 m e 120 m rispettivamente e comunque quantificate sulla base della compatibilità con il territorio circostante.

Le evidenze delle scelte adottate sono evidenziate in Tabella 7.4 mentre le fasce di rispetto delle zone in cui risiedono le attività produttive sono rappresentate nella Tavola 7.

Qualora un edificio si trovi “a cavallo” dei perimetri delle fasce stesse, si attribuisce all'edificio la classe acustica della fascia di rispetto che lo lambisce. In caso di edificio interessato da più fasce, si assumono i limiti della fascia caratterizzata dalla classe acustica superiore. Le pertinenze possono invece essere “tagliate” dal perimetro delle fasce di rispetto, ovvero possono essere suddivise in due o più parti ed assumere limiti differenti.

Tabella 7.4. Scelte operate nell'aggregazione delle attività industriali "forti"

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Esito test Classe VI	Motivazione della scelta operata	Ampiezza fascia classe V		Ampiezza fascia classe IV		Ampiezza fascia classe III	Rif. rilievo strumentale o sopralluogo
145	D2	INSEDIAMENTI PRODUTTIVI IN FORMA AGGREGATA	NEGATIVO	<ul style="list-style-type: none"> Non sono presenti impianti a ciclo produttivo continuo I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe IV e III presso le fasce di rispetto 	--		60 m		120 m	7, S6
					INTERNA	ESTERNA	INTERNA	ESTERNA		
					--	--	0 m	60 m		
147	D2	INSEDIAMENTI PRODUTTIVI IN FORMA AGGREGATA	NEGATIVO	<ul style="list-style-type: none"> Non sono presenti impianti a ciclo produttivo continuo I sopralluoghi hanno evidenziato l'assenza di fonti di rumore durante il periodo di osservazione. 	--		60 m		120 m	S2, S10
					INTERNA	ESTERNA	INTERNA	ESTERNA		
					--	--	0 m	60 m		
150	D3	INSEDIAMENTI PRODUTTIVI SINGOLI	NEGATIVO	<ul style="list-style-type: none"> Non sono presenti impianti a ciclo produttivo continuo I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe IV e III presso le fasce di rispetto 	--		60 m		120 m	6, S2, S10
					INTERNA	ESTERNA	INTERNA	ESTERNA		
					--	--	0 m	60 m		
153	D7	ATTREZZATURE STRADALI ESISTENTI	NEGATIVO	<ul style="list-style-type: none"> Non sono presenti impianti a ciclo produttivo continuo I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe IV e III presso le fasce di rispetto 			60 m		120 m	6, S6, S10
					INTERNA	ESTERNA	INTERNA	ESTERNA		
					--	--	0 m	60 m		
399	D2	INSEDIAMENTI PRODUTTIVI IN FORMA AGGREGATA	NEGATIVO	<ul style="list-style-type: none"> Non sono presenti impianti a ciclo produttivo continuo I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe IV e III presso le fasce di rispetto 			60 m		120 m	7
					INTERNA	ESTERNA	INTERNA	ESTERNA		
					--	--	0 m	60 m		

7.4 VALUTAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

Non si ha evidenza di aziende agricole dove siano presenti impianto tecnico-produttivi quali silos ed essiccatoi o allevamenti significativi.

7.5 VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ MOTORISTICHE

Non sono presenti attività sportive quali motodromi, autodromi, piste per go-kart o sorgenti di elevata rumorosità.

7.6 VALUTAZIONE DI AREE PARTICOLARI

7.6.1 Aree militari

Non sono presenti aree militari all'interno del territorio comunale.

7.6.2 Aree di cava

Non sono presenti aree di cava all'interno del territorio comunale.

7.6.3 Valutazione di aree particolari

Per ciascuna delle U.T. ospitanti impianti tecnologici e sistemi di depurazione delle acque sono stati effettuati un sopralluogo ed un'attenta valutazione. Le dimensioni degli impianti sono risultate di dimensioni ridotte, e nessuno di essi è fonte di rumore; pertanto le U.T., che in Zonizzazione Parametrica erano state inserite in classe IV, sono state armonizzate con il contesto agricolo o pedemontano circostante, ed in tutti casi declassate in classe II. Tali aree corrispondono alle:

- U.T. 227, situata tra l'abitato di Orgnese ed il greto del torrente Meduna;
- U.T. 381, che ospita un piccolo impianto di depurazione per la località Maraldi;
- U.T. 382, tra la linea ferroviaria "Sacile - Gemona" e la S.P. n.2;
- U.T. 390, nei pressi del cimitero lungo la S.P. n.3 "di Orgnese";
- U.T. 391, nella quale è situato un piccolo impianto di depurazione a servizio del borgo di Runcis.

8. CLASSIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Considerata la loro rilevanza per l'impatto acustico ambientale, le strade e le ferrovie sono elementi di primaria importanza nella predisposizione del Piano Comunale di Classificazione Acustica, per cui, così come indicato dalla normativa, le aree prospicienti alle infrastrutture di trasporto sono state classificate tenendo conto delle caratteristiche e delle potenzialità di queste ultime.

8.1 INFRASTRUTTURE STRADALI

È ampiamente dimostrato che nelle aree urbane la componente traffico veicolare costituisce la principale fonte d'inquinamento acustico e conseguentemente, per consentire una compiuta classificazione acustica del territorio, risulta necessario considerare le caratteristiche specifiche delle varie strade.

La normativa regionale propone, per valutare in tal senso la rete viaria, di far riferimento al D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142 ove vengono classificate le varie tipologie stradali (esistenti e di nuova realizzazione) in relazione alle loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali.

La classificazione della rete viaria e le fasce di pertinenza acustica stradale ai sensi del D.P.R.142/2004 sono rappresentate nell'allegata Tavola 6.

8.1.1 Caratterizzazione delle infrastrutture stradali dalla A alla D

Per le strade classificate come Cb (tutte le extraurbane secondarie) è stata introdotta a partire dal confine dell'infrastruttura stradale una fascia in **classe V** pari a 100 m (fascia A) ed una in **classe IV** pari a 50 m (fascia B) per un totale di 150 m di pertinenza.

Tali fasce sono state introdotte per i seguenti assi viari descritti in Tabella 8.1:

Tabella 8.1. Lista della principali infrastrutture stradali

Infrastruttura	Tipo di strada	Codice strada
S.R. n.464 "di Spilimbergo"	Extraurbana secondaria	Ca
S.P. n.2 "di Maraldi"	Extraurbana secondaria	Cb
S.P. n.3 "di Orgnese"	Extraurbana secondaria	Cb

8.1.2 Caratterizzazione delle infrastrutture stradali E e F

Le infrastrutture di trasporto di classe “E - urbana di quartiere” ed “F - locale”, come definite dal decreto legislativo 30 aprile 1994 n. 285 (Nuovo codice della strada), producono delle fasce di pertinenza di 30 metri di ampiezza; i limiti acustici sono definiti distintamente per ogni tronco stradale omogeneo, con i criteri riportati nella Tabella 4.6 del paragrafo 4.3.1.

Fermo restando che i limiti da rispettare presso gli ospedali, scuole, case di cura e di riposo sono di 50 dBA nel periodo diurno e 40 dBA nel periodo notturno, nei casi in cui sul tronco stradale insistano più classi acustiche, si adottano i limiti della classe più rappresentativa, come riportato in Tabella 8.2.

È importante sottolineare che per le strade di quartiere o locali non sono state realizzate le evidenze grafiche delle fasce di pertinenza come effettuato per le strade di classe superiore. I tronchi delle sedi stradali di classe “E” ed “F” sono riportati in cartografia con colori differenti in base alla classificazione acustica loro assegnata.

Tabella 8.2. Lista della infrastrutture stradali E e F

Nome strada	Località	Tipo di strada	Classe acustica più rappresentativa	Limiti da osservare	
				Giorno	Notte
Borgo Bier	Cavasso Nuovo	F - Locale	IV	65	55
Borgo Franceschina	Cavasso Nuovo	F - Locale	IV	65	55
Borgo Zamboni	Cavasso Nuovo	F - Locale	IV	65	55
Località Dreon	Dreon	F - Locale	III	65	55
Località Mas	Mas	F - Locale	III	65	55
Località Petrucco	Petrucco	F - Locale	III	65	55
Località Petrucco	Petrucco	F - Locale	III	65	55
Località Runcis	Runcis	F - Locale	III	65	55
Località Vescovi	Vescovi	F - Locale	III	65	55
Piazza Plebiscito	Cavasso Nuovo	F - Locale	IV	65	55
Piazza Vittorio Emanuele	Cavasso Nuovo	F - Locale	IV	65	55
SC Braida Bassa	Cavasso Nuovo	F - Locale	III	65	55
Strada vicinale Grava	Cavasso Nuovo	F - Locale	II	60	50
Strada vicinale Grava	Cavasso Nuovo	F - Locale	III	65	55
Strada vicinale Grava	Cavasso Nuovo	F - Locale	III	65	55
Strada vicinale Grava	Cavasso Nuovo	F - Locale	III	65	55
Strada vicinale Grava	Cavasso Nuovo	F - Locale	III	65	55
Via 11 Febbraio	Cavasso Nuovo	F - Locale	IV	65	55
Via Aldo Moro	Cavasso Nuovo	F - Locale	IV	65	55
Via Armando Diaz	Cavasso Nuovo	F - Locale	IV	65	55
Via Armando Diaz	Cavasso Nuovo	E - Urbana di quartiere	IV	65	55
Via Armentarezza	Cavasso Nuovo	F - Locale	III	65	55
Via Belunga	Cavasso Nuovo	F - Locale	IV	65	55
Via Businelli	Cavasso Nuovo	F - Locale	IV	65	55

Nome strada	Località	Tipo di strada	Classe acustica più rappresentativa	Limiti da osservare	
				Giorno	Notte
Via Campagna	Orgnese	F - Locale	IV	65	55
Via Case Dinon	Orgnese	F - Locale	III	65	55
Via Case Dinon	Orgnese	F - Locale	III	65	55
Via Case Dinon	Orgnese	F - Locale	IV	65	55
Via Case Sparse	Orgnese	F - Locale	III	65	55
Via Centernos	Cavasso Nuovo	F - Locale	III	65	55
Via Centis	Cavasso Nuovo	F - Locale	IV	65	55
Via Centolina	Cavasso Nuovo	F - Locale	III	65	55
Via Città di Carpi	Cavasso Nuovo	F - Locale	IV	65	55
Via dell'Alba	Cavasso Nuovo	F - Locale	IV	65	55
Via Garibaldi	Orgnese	F - Locale	III	65	55
Via Garibaldi	Orgnese	F - Locale	IV	65	55
Via Grilli	Cavasso Nuovo	F - Locale	III	65	55
Via Grilli	Cavasso Nuovo	F - Locale	III	65	55
Via Martiri della Libertà	Cavasso Nuovo	F - Locale	IV	65	55
Via Martiri della Libertà	Cavasso Nuovo	E - Urbana di quartiere	IV	65	55
Via Mazzini	Orgnese	F - Locale	IV	65	55
Via Meduna	Cavasso Nuovo	F - Locale	III	65	55
Via Petrarca	Cavasso Nuovo	F - Locale	V	70	60
Via Pietro Zorutti	Cavasso Nuovo	F - Locale	IV	65	55
Via Roma	Cavasso Nuovo	E - Urbana di quartiere	IV	65	55
Via Sirivella	Cavasso Nuovo	F - Locale	III	65	55
Via Stazione	Cavasso Nuovo	F - Locale	IV	65	55
Via Tonis	Cavasso Nuovo	F - Locale	III	65	55
Via Verdi	Orgnese	F - Locale	III	65	55
Via Vittorio Veneto	Cavasso Nuovo	E - Urbana di quartiere	IV	65	55
Via Vittorio Veneto	Cavasso Nuovo	F - Locale	III	65	55
Via Vittorio Veneto	Cavasso Nuovo	F - Locale	IV	65	55
Viale Duchessa d'Aosta	Cavasso Nuovo	F - Locale	III	65	55
Viale Duchessa d'Aosta	Cavasso Nuovo	E - Urbana di quartiere	IV	65	55
Viale Rinascita	Cavasso Nuovo	F - Locale	IV	65	55

Alle infrastrutture di trasporto di classe “E - urbana di quartiere” ed “F - locale”, che ricadono all’interno di zone industriali, non vengono assegnate fasce di rispetto, ed assumono i limiti propri della unità territoriale.

8.1.3 Classificazione acustica delle strade di progetto

La lettura del P.R.G.C. del comune di Cavasso Nuovo prevede alcuni interventi di modifica e miglioramento della viabilità, in particolare a nord della Zona Industriale di Cavasso Nuovo e in misura minore nella frazione di Orgnese. Il vincolo della fascia di rispetto acustico per le nuove strade di progetto è comunque di 30 m, in quanto le strade interessate sono tutte di interesse comunale.

8.2 INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Per quanto riguarda la linea ferroviaria presente nel territorio comunale si è fatto riferimento al D.P.R. del 18 novembre 1998, n. 459 “Regolamento recante norme di esecuzione dell’art. 11 della Legge 26 ottobre 1995 n.447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario”.

8.2.1 Caratterizzazione della infrastruttura ferroviaria Sacile - Gemona

Per la ferrovia Sacile - Gemona le informazioni fornite da Trenitalia S.p.A. segnalano la seguente situazione nel tratto che interessa il territorio del comune di Cavasso Nuovo:

1. giorni feriali: passaggio di 2 convogli
2. sabato: passaggio di 1 convoglio
3. giornate festive: passaggio di 4 convogli

a partire dalle ore 7:00 e fino alle ore 19:00.

Si specifica che tale servizio risulta sospeso durante il periodo estivo, ma vista l’esiguità del numero di convogli ferroviari e le ridotte dimensioni degli stessi, tale infrastruttura non risulta impattante dal punto di vista acustico.

Essendo una **infrastruttura ferroviaria esistente, di velocità inferiore a 200 km/h**, a partire dalla mezzera dei binari esterni e per ciascun lato sono fissate fasce territoriali di pertinenza della infrastruttura della larghezza di 250 m. Tale fascia viene suddivisa in due parti: la prima, più vicina all’infrastruttura, della larghezza di 100 m, denominata fascia A, di classe V, la seconda, più distante dall’infrastruttura, della larghezza di 150 m, denominata fascia B, di classe IV.

Lungo il tratto ferroviario non si ha presenza di strutture sensibili quali ospedali, scuole, case di cura e case di riposo.

8.3 INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI

Nel territorio comunale non si ha presenza di infrastrutture aeroportuali.

9. ZONIZZAZIONE INTEGRATA (Z.I.)

Nella Z.I. si sovrappongono alla Z.A. le infrastrutture di trasporto e le relative fasce di pertinenza, le fasce di rispetto delle aree industriali “sparse” e le modifiche alle U.T. in base alle indicazioni del paragrafo 4.4. Tutti gli elementi sono riportati nella Tavola 8.

9.1 ARMONIZZAZIONE DELLA Z.A. CON I COMUNI CONTERMINI

Il Comune di Cavasso Nuovo ha porzioni di territorio di maggiore o minore estensione che confinano con:

1. il Comune di **Frisanco**, a nord;
2. il Comune di **Meduno**, ad est;
3. il Comune di **Sequals** a sud - est;
4. il Comune di **Arba** ad sud;
5. il Comune di **Fanna** ad ovest;

Dalle informazioni assunte, la situazione appare la seguente:

- Comune di **Frisanco**: il P.C.C.A. è in fase di realizzazione; il confine comunale è costituito da aree collinari e pedemontane, in cui sono assenti insediamenti; non si evidenziano quindi situazioni di incompatibilità;
- Comune di **Meduno**: il P.C.C.A. è in fase di realizzazione; il confine comunale è costituito dal greto del Meduna, che in parte è interessato anche da A.R.I.A.; tali aree a confine quindi risultano inserite in classe I e II, non presentando problematicità;
- Comune di **Sequals**: non è dotato di P.C.C.A.; il breve tratto di confine comunale è costituito dal greto del Meduna, e pertanto inserito sia per Cavasso Nuovo che per Sequals in classe I;
- Comune di **Arba**: il P.C.C.A. è in fase di realizzazione; dall’analisi del P.R.G.C. di tale Comune, si può ipotizzare la ricaduta nel territorio di Cavasso Nuovo di fasce di rispetto relative ad un’area industriale posta nei pressi del confine;
- Comune di **Fanna**: il P.C.C.A. è in fase di realizzazione; gran parte del confine tra il comune di Cavasso e Fanna è interessato da aree agricole di classe II. Una piccola porzione è interessata da insediamenti industriali ed artigianali ricadenti a cavallo tra i due comuni. Le rispettive fasce di decadimento acustico non presentano incompatibilità in quanto ricadenti in zone di classe II, III e IV.

Dalla verifica di coerenza della presente proposta di P.C.C.A. del comune di Cavasso Nuovo, non si evidenziano situazioni di potenziale incompatibilità o incompatibilità.

9.2 AREE PER MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI TEMPORANEI

Indicate nella cartografia con l’apposita grafica, sono state individuate e delimitate le aree destinate a spettacoli temporanei o a manifestazioni di pubblico spettacolo all’aperto:

- piazza Plebiscito, sede anche del Municipio;
- piazza Vittorio Emanuele II, nel centro del nucleo urbano di Cavasso Nuovo;
- via della Rinascita, presso la sede A.N.A. ed il campo da tennis, all’interno della U.T. 374;

- il campo di calcetto di via Dante, nella U.T.384;
- il centro polifunzionale di Orgnese, in via Case Dinon e via Garibaldi, nella U.T.388;

Nell'area per spettacoli situata di fronte le scuole, all'interno del giardino della sede dell'A.N.A., l'attività delle manifestazioni dovrà avvenire solamente in orari non coincidenti con quello scolastico.

La possibilità di derogare dai limiti acustici del P.C.C.A. in tale area, in occasione di manifestazioni e spettacoli temporanei, è disciplinata dal Regolamento Acustico Comunale.



10. ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.)

Nella Zonizzazione Definitiva (Z.D.) rappresentata nelle allegate Tavole 9 e 9.1, è stata condotta un'analisi globale delle criticità, in modo da valutare eventuali interventi di bonifica e l'efficacia delle fasce di rispetto delle zone produttive e di pertinenza delle infrastrutture di trasporto.

10.1 OTTIMIZZAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

10.1.1 Conformità agli indirizzi di progettazione regionale e criteri adottati

Sulla base dei risultati ottenuti dalla redazione del documento di Zonizzazione Integrata ed in merito agli indirizzi di programmazione territoriale dell'Amministrazione Comunale, nonché delle criticità ambientali e della campagna di misure fonometriche effettuata ad hoc, si è giunti alla redazione della Zonizzazione Definitiva (Z.D.).

Il documento finale del P.C.C.A. è stato redatto secondo le prescrizioni indicate nelle normative regionali e nazionali citate, completo di relazione di accompagnamento, sulla base di quanto già effettuato nella fase preliminare, e di cartografia tematica aggiornata.

Nello specifico, la seconda fase coincidente con la Zonizzazione Aggregata (Z.A.) ha messo in evidenza alcune incompatibilità con le prescrizioni riportate nel disposto normativo regionale (Legge Regionale 18 giugno 2007, n. 16 - Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico), che all'art. 25 comma 1 fa riferimento all'accostamento di aree non del tutto omogenee dal punto di vista acustico, vietando di prevedere “nel Piano Comunale di Classificazione Acustica disciplinato dagli artt. 20, 23 e 24, il contatto diretto di aree, anche appartenenti a Comuni confinanti, qualora i valori di qualità si discostino in misura superiore a 5 dBA di livello sonoro continuo equivalente”. In tali situazioni in cui è evidente l'incongruenza dal punto di vista acustico, la presente zonizzazione ha il ruolo di segnalare le criticità presenti, sulla base della loro *potenziale incompatibilità o incompatibilità*, al fine di suggerire idonee proposte di risanamento acustico (cfr. paragrafo 10.2).

Il principio generale che è stato adottato per ovviare a questo tipo di incongruenza acustica, è stato quello di applicare dei criteri di aggregazione per le classi I, II, III e IV e delle **fasce di rispetto acustico** per le attività industriali “sparse” e “forti”. Nella Zonizzazione Definitiva, ogni situazione di cambiamento delle classi acustiche, dalla prima fase di Z.P. alle successive fasi di Z.A. e Z.I. è stata attentamente valutata, in modo da giudicare appropriate le decisioni prese, tenendo conto soprattutto delle vocazioni acustiche delle Unità Territoriali vicine. Un caso specifico è rappresentato dal **complesso scolastico di viale della Rinascita**, situato all'interno del tessuto urbanizzato; in questo caso risulta inevitabile la contiguità degli edifici scolastici con aree residenziali poste in classe III, caratterizzate da una media densità abitativa. Il posizionamento delle fasce di decadimento di classe II e l'evidenza dei rilievi fonometrici, hanno permesso l'adiacenza tra queste zone discoste per più di 5 dBA.

Alla classe V sono state accostate sempre delle fasce di rispetto di classe IV; ne consegue che nel caso di aree esclusivamente industriali, in territorio extraurbano prevalentemente rurale (pertanto individuato in classe II), sono state predisposte ulteriori fasce di rispetto di classe III che assicurino un passaggio graduale.

Un caso particolare è rappresentato dalle pertinenze dall'**Azienda Servizi alla Persona di via Vittorio Veneto**. Secondo la destinazione d'uso del P.R.G.C., la U.T.379 avrebbe contenuto sia

l'edificio adibito a casa di riposo che il rispettivo parco annesso; in seguito ad attenta valutazione in fase di Zonizzazione Aggregata si è però scelto di suddividere tale area in due differenti U.T.: nell'area del parco ricadono infatti le fasce di decadimento acustico di classe III della Zona Industriale situata poco più a sud. È stata pertanto generata la U.T.405, contenente le sole aree a verde, e posta in classe II.

Nella Zonizzazione Integrata sono state inoltre identificate le aree da destinarsi a spettacolo a carattere temporaneo, mobile e all'aperto le cui caratteristiche, così come prescrive la normativa regionale, devono essere tali da non penalizzare acusticamente le possibili attività delle aree dove sono localizzati i recettori più vicini, consentendo per questi il rispetto dei limiti di immissione. Per tali aree la normativa regionale prevede che esse non possano essere identificate in prossimità delle classi I, di ospedali e case di cura o di scuole in concomitanza con l'orario scolastico.


Un intervento che è stato operato al fine di ottimizzare le scelte adottate in fase di aggregazione del P.C.C.A., ha riguardato la **minimizzazione delle microsuddivisioni** del territorio risultanti dalla Z.P. precedente, applicando il criterio A. In alcuni casi infatti la Z.P., effettuata sulla base dell'analisi della destinazione d'uso prevalente e della densità abitativa (ricavata dalle fonti statistiche fornite dagli Uffici Comunali), ha portato ad una suddivisione del territorio in un numero troppo elevato di zone con classi acustiche differenti. Pertanto, così come previsto dalla normativa regionale al fine di superare l'eccessiva frammentazione si è proceduto all'aggregazione di tali aree cercando di evitare l'innalzamento artificioso della classe. In particolare, tale intervento è stato adottato per il **nucleo urbano di Cavasso Nuovo**; la scelta è stata quella di operare una omogeneizzazione degli isolati ponendoli quasi totalmente in classe III. Il fine principale è rimasto comunque quello di ottenere un passaggio graduale da una classe all'altra, cercando, in questo modo, di ridurre l'impegno relativo alla redazione di Piani di Risanamento Acustico che a volte appaiono di complessa realizzazione.

10.2 INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLA ZONIZZAZIONE DEFINITIVA

Nei due successivi paragrafi vengono riportate nel dettaglio le criticità, sulla base della loro *situazione di potenziale incompatibilità o incompatibilità*, opportunamente evidenziata (con un punto esclamativo) nelle Tavole 9 e 9.1 e documentate nelle apposite schede di sintesi.


10.2.1 Situazioni di potenziale incompatibilità

Tabella 10.1. Scheda di sintesi - Criticità presso l'Azienda Servizi alla Persona

Azienda Servizi alla Persona di via Vittorio Veneto		
Alto		<p>Nei pressi della camera mortuaria dell'Azienda Servizi alla Persona è stato effettuato il rilievo di breve periodo n.10, che ha evidenziato una potenziale problematicità legata alla centrale termica. Durante la misura l'impianto ha registrato, in 3 fasi differenti di operatività, rispettivamente i valori medi di 51,2 dBA, 56,6 dBA e 48,9 dBA, con un Leq totale di 52,7 dBA. Tali valori superano il limite diurno di 50 dBA previsto per le aree di classe I.</p>
Basso		
Grado di criticità		<p>Risulta pertanto esserci una <i>situazione di potenziale incompatibilità</i>, il cui eventuale risanamento acustico è descritto in paragrafo 10.3.</p>

10.2.2 Situazioni di incompatibilità

Tabella 10.2. Scheda di sintesi - Criticità presso l'attività industriale "sparsa" in via XI Febbraio

Attività industriale "sparsa" in via XI Febbraio		
Alto		<p>Presso via XI Febbraio è localizzata una falegnameria, ricadente in Zona D3, declassata in fase di Z.A. in classe IV in quanto attività industriale "sparsa". Tale attività, nell'esercizio delle funzioni legate al taglio del legno, ha fatto registrare un Leq pari a 67,2 dBA, superiore al limite di immissione di 65 dBA proprio della classe IV.</p>
Basso		
Grado di criticità		<p>È presente pertanto una <i>situazione di incompatibilità</i>, come documentato dal rilievo fonometrico eseguito (n.4) sul confine della zona industriale "sparsa", che evidenzia una scelta pianificatoria da migliorare dal punto di vista acustico.</p> <p>Allo stato attuale per tale ambito si rendono necessari interventi di risanamento acustico.</p>

10.3 IPOTESI DI RISANAMENTO ACUSTICO

I risultati dell'analisi realizzata ci consentono di porre in evidenza al Comune di Cavasso Nuovo le seguenti conclusioni, evidenziate graficamente nella pagina successiva.

In generale nel territorio comunale **la situazione dal punto di vista dell'acustica ambientale presenta alcune problematiche** circoscritte alle aree critiche sovraelenate.

In particolare dalla verifica emerge che:

1. Per l'Azienda Servizi alla Persona di via Vittorio Veneto gli interventi da eseguire consistranno in attività di controllo dei livelli acustici legati al funzionamento degli impianti di termoventilazione e

della centrale termica. Per l'accertamento dell'impatto generato dalle sorgenti puntuali risulta infatti necessario valutare il periodo di funzionamento di tali impianti durante l'arco della giornata, e calcolare il Leq sulla base della messa in esercizio media sia in periodo diurno che notturno.

È inoltre consigliabile procedere con il monitoraggio del clima acustico, verificando in primis che non ci siano stanze dedicate alla degenza prospicienti gli impianti che generano tali rumori; si proporrà in questo caso:

- il miglioramento dei requisiti acustici passivi delle stanze sulle facciate più esposte;
- il cambio di destinazione d'uso (riservando la stanza ad attività diverse dalla degenza).

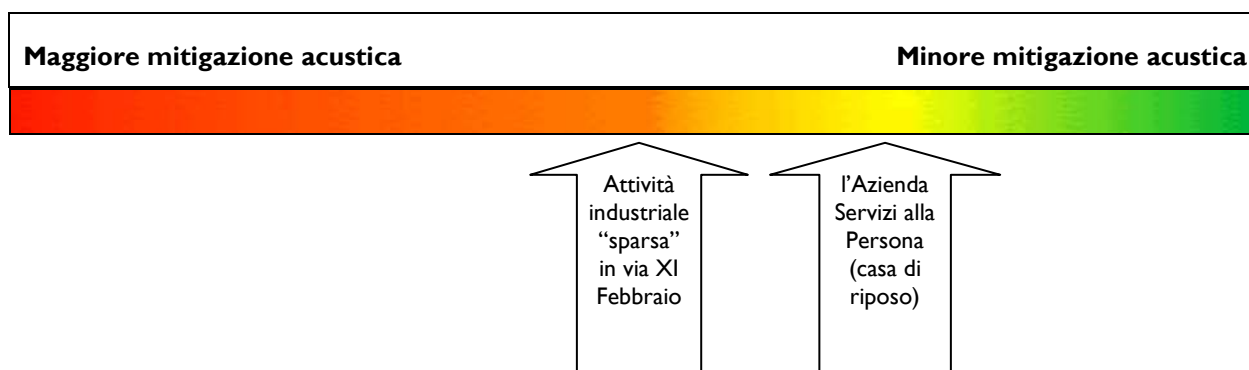
È possibile inoltre intervenire con un risanamento direttamente sulla sorgente del rumore, attraverso:

- l'installazione di filtri acustici alle prese ed agli scarichi dell'aria degli impianti di ventilazione;
- l'incapsulaggio degli impianti più rumorosi e la posa su pavimenti galleggianti (per evitare le vibrazioni).

Le soluzioni tecnologiche adottate devono avere scarsa attitudine alla propagazione dei rumori, per effetto della qualità dei materiali e dei componenti utilizzati, per le modalità di messa in opera e di esecuzione dei giunti, delle connessioni e degli ancoraggi, per l'isolamento delle tubazioni e degli altri conduttori solidi dei rumori.

2. Anche per quanto riguarda l'attività industriale "sparsa" in via XI Febbraio, gli interventi da eseguire consisteranno in attività di controllo dei livelli acustici. L'impatto generato deve infatti essere valutato durante il tempo di riferimento diurno (16 ore), considerando che, presumibilmente, le attività più rumorose hanno un periodo di esercizio limitato nel tempo e non sono continuative; il rispetto dei limiti acustici deve essere comunque dimostrato dalla Valutazione di Impatto Acustico che l'attività dovrà presentare entro 6 mesi dall'approvazione del presente P.C.C.A., ai sensi della L.R. n. 16 del 18/06/2007, art. 31 comma 2.

La situazione generale per quanto riguarda l'acustica ambientale del territorio del Comune di Cavasso Nuovo può essere graficamente riassunta come segue:



10.4 STIMA DELLA PERCENTUALE DI TERRITORIO E DI POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE DIFFERENTI CLASSI ACUSTICHE

Per meglio caratterizzare il Piano Comunale di Classificazione Acustica è stata effettuata una valutazione della percentuale di territorio e di popolazione presenti nelle differenti classi acustiche.

10.4.1 Stima della percentuale di territorio nelle differenti classi acustiche

La stima della percentuale di territorio, al netto degli ambiti non rilevanti ai fini della classificazione acustica (corsi d'acqua, aree militari, etc), cui sono state assegnate le differenti classi acustiche è riportata nella seguente tabella:

Tabella 10.3. Percentuale di territorio nelle diverse classi acustiche

Classe acustica	Superficie territoriale in %
I	12,3
II	82,2
III	4,9
IV	0,3
V	0,3
VI	0,0

10.4.2 Stima della percentuale di popolazione nelle differenti classi acustiche

Per il Comune di Cavasso Nuovo i dati sulla popolazione (gennaio 2011) riportano 1.631 residenti. È possibile stimare le seguenti percentuali:

Tabella 10.4. Percentuale di popolazione nelle diverse classi acustiche

Classe acustica	Percentuale popolazione stimata
I	4,7
II	29,2
III	64,2
IV	0,8
V	1,1
VI	0,0

10.5 ITER PROCEDURALE DI APPROVAZIONE DEL P.C.C.A.

L'iter procedurale che dovrà essere rispettato sarà il seguente:

- acquisizione del parere di ARPA FVG;
- adozione in Consiglio Comunale;
- 30 giorni per pubblicazione/presentazione di osservazioni;
- trasmissione del Piano adottato alla Provincia ed ai Comuni confinanti;
- approvazione in Consiglio Comunale;
- trasmissione del Piano approvato alla Regione, alla Provincia, all'ARPA FVG, alle Aziende sanitarie territorialmente competenti e ai Comuni confinanti;
- approvazione entro 12 mesi, da parte del Comune del proprio Piano di Risanamento Acustico, in caso di riscontro delle criticità previste a livello legislativo; l'eventuale Piano di Risanamento Acustico Comunale recepisce il contenuto dei Piani di abbattimento e contenimento del rumore presentati al Comune competente dalle società e dagli enti gestori di servizi pubblici per il trasporto o delle relative infrastrutture ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della legge 447/1995;
- entro 6 mesi, valutazione da parte delle attività produttive del rispetto dei limiti di zona;
- entro lo stesso termine presentazione, se necessario, da parte delle stesse del Piano di Risanamento.

L'ARPA FVG consiglia alle Amministrazioni Comunali di affiancare all'iter di approvazione del P.C.C.A. la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Le varianti ed il Piano di Risanamento Acustico Comunale seguiranno in fase di adozione ed approvazione la stessa procedura prevista per il Piano Comunale di Classificazione Acustica come indicato dall'art. 30, comma 4 della L.R. n. 16 del 18/06/2007.

10.6 REVISIONE ED AGGIORNAMENTO

Una volta determinata la Classificazione Acustica del territorio essa dovrebbe fungere da regolatore nell'ambito della compatibilità acustica nei nuovi insediamenti e vincolare l'evoluzione anche degli strumenti urbanistici generali.

Si potrebbe, quindi, pensare che una volta adottata essa debba rimanere immutata e invariabile nel tempo. In realtà l'evoluzione socio-economica del territorio risulta spesso rapida e non facilmente prevedibile, e quindi anche la Classificazione Acustica effettuata potrebbe, dopo un certo lasso di tempo, non risultare più adeguata alle nuove situazioni.

Sulla base di queste considerazioni si consiglia di verificare periodicamente i livelli sonori mediante campagne di monitoraggio del rumore, effettuando un controllo della “evoluzione acustica” del territorio e verificando gli effetti degli eventuali interventi di bonifica effettuati.

In ogni caso una revisione, o una verifica di compatibilità reciproca del P.C.C.A. con il Piano Regolatore, andrà effettuata in occasione di ogni modifica o revisione degli strumenti urbanistici.

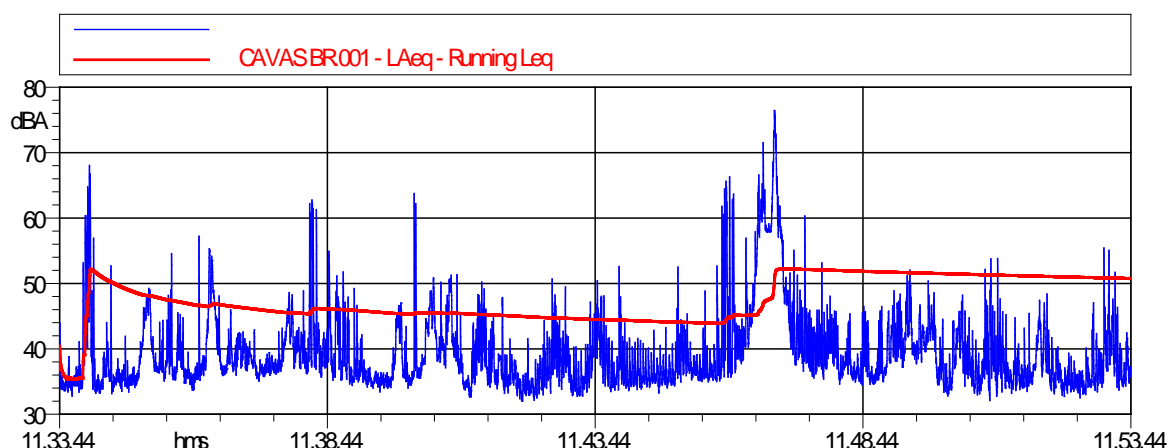
Gruppo di lavoro:

Relazione tecnica	Elaborazioni grafiche	Rilievi fonometrici	Approvazione
Dott. Agr. D. Carpanese Iscritto all' Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Prov. di Padova al n. 621 Tecnico competente in acustica ambientale Decreto STINQ n. 682 - INAC/425 Regione Friuli	Dott. Urb. M. Cagliani Iscritto all' Ordine degli Architetti Pianificatori della Prov. di Belluno al n. 535	Arch. G. Pedrocchi	CEO eAmbiente Dott.ssa G. Chiellino Iscritto all' Ordine degli Architetti Pianificatori della Prov. di Treviso al n. 2342
Arch. G. Pedrocchi	Ing. M. Gallo Iscritto all' Ordine degli Ingegneri della Prov. di Venezia al n. 3834	Dott. Urb. M. Cagliani	Tecnico competente in acustica ambientale Decreto STINQ n. 681 - INAC/424 Regione Friuli

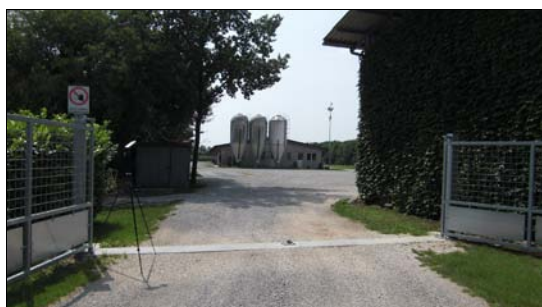
ALLEGATO 1 - Schede dei rilievi fonometrici

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Cavasso Nuovo	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	1	Data	03/08/2011	Località	Orgnese
Ora Inizio Misura	11:33	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	11:30 - 11:55
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Macchinari dell'azienda agricola, rumore da S.P. n.3				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Superficie in ghiaio di fronte all'azienda agricola a pochi metri da un prato erboso				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Note	Rumori provenienti da transito auto, abbaio di cane, cinguettare di uccelli ed animali da cortile, vociare di persone ed attività agricola di azienda limitrofa				



Descrizione fotografica del rilievo:

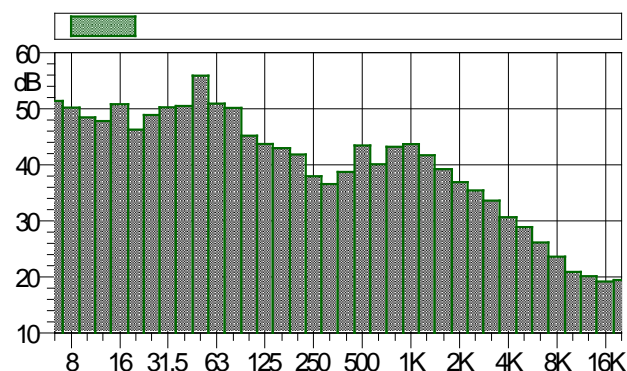


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 40,5 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 50,5 dBA

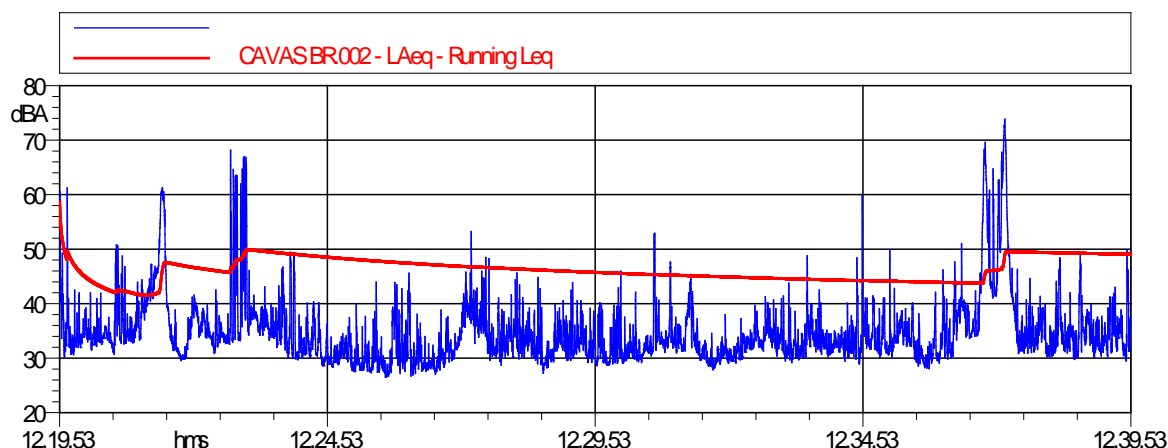


Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	Livelli statistici:		
			L1	L5	L10
15	1	54	61,9	50,0	45,8
			L50	L90	L95
			37,7	34,8	34,3

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Cavasso Nuovo	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	2	Data	03/08/2011	Località	Cavasso Nuovo
Ora Inizio Misura	12:19	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	12:15 - 12:40
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Transito di treno in lontananza				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Superficie in asfalto su parcheggio esterno alle pertinenze del birrificio in via Sirivella, 4/A				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Note	Rumori provenienti da abba di cane e vociare di residenti, cinguettio uccelli e passaggio di scooter				



Descrizione fotografica del rilievo:

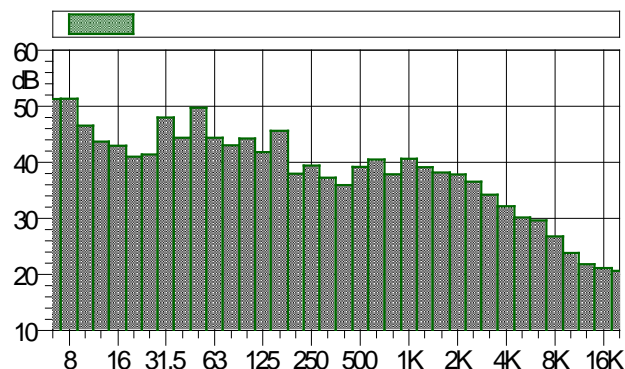


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 36,5 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 48,7 dBA



Carico stradale:

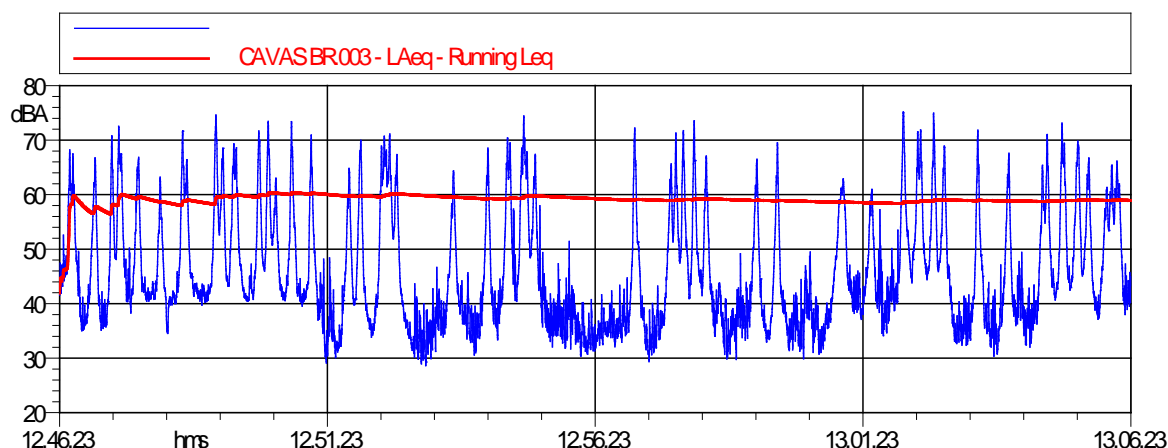
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
2	\	8

Livelli statistici:

L1	L5	L10
62,0	45,9	40,9
L50	L90	L95
33,6	30,4	29,7

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Cavasso Nuovo	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	3	Data	03/08/2011	Località	Cavasso Nuovo
Ora Inizio Misura	12:46	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	12:43 - 13:08
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico stradale, attività di falegnameria dell'azienda				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Superficie in erba su stradina di accesso in ghiaio in via D. Alighieri 14				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Note	Rumore da traffico stradale della Strada Provinciale n.2, attività con seghe e piallatrici, vociare dalle abitazioni circostanti				



Descrizione fotografica del rilievo:

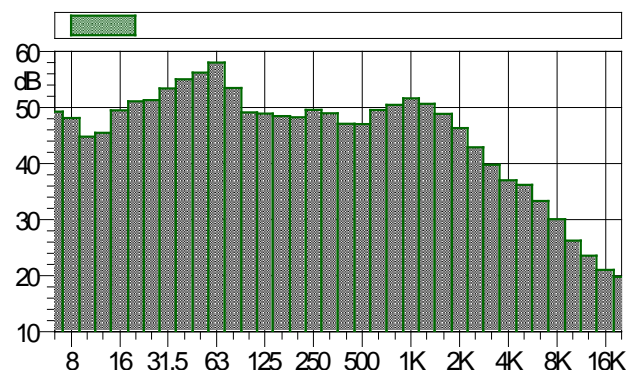


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 37,2 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 58,6 dBA



Carico stradale:

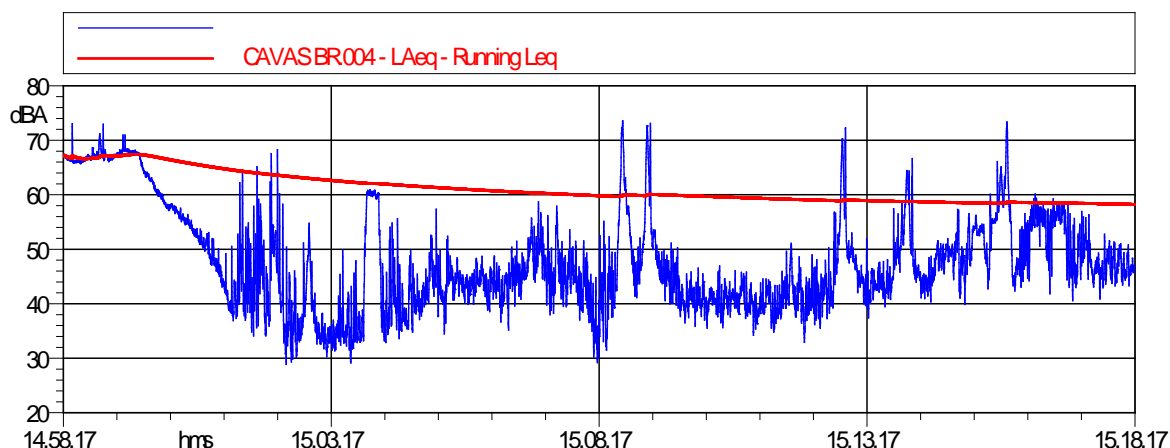
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
66	1	207

Livelli statistici:

L1	L5	L10
70,7	66,2	62,9
L50	L90	L95
42,7	34,7	33,4

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Cavasso Nuovo	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	4	Data	03/08/2011	Località	Cavasso Nuovo
Ora Inizio Misura	14:58	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	14:55 - 15:20
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Attività produttive di falegnameria (seghe in funzione), traffico stradale				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Superficie asfaltata a bordo delle pertinenze della falegnameria in via XXI Febbraio, 20				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Note	Rumore delle seghe circolari, passaggio di auto su tombini e sulla strada, spostamento delle assi di legno, vociare del proprietario della segheria, transito di biciclette e rumori da cantiere vicino (flessibili in funzione)				



Descrizione fotografica del rilievo:



Livello equivalente (attività ferma escluso traffico):

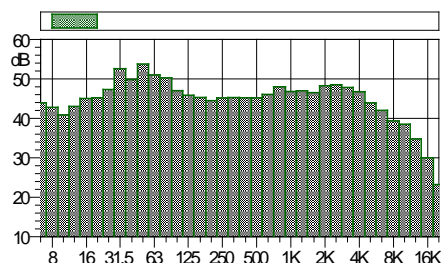
Leq = 41,8 dBA

Livello equivalente (attività ferma incluso traffico):

Leq = 58,2 dBA

Livello equivalente (attività in normale esercizio):

Leq = 67,2 dBA



Carico stradale:

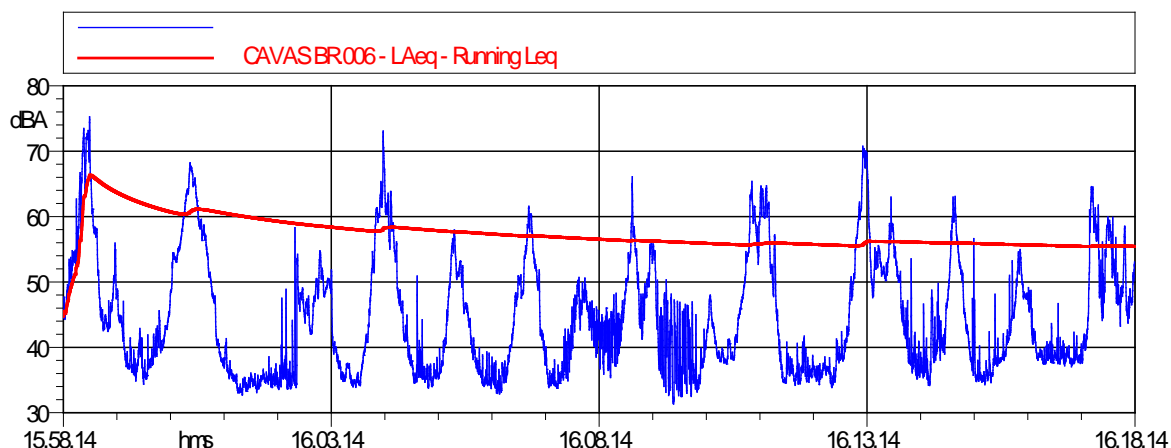
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
7	0	21

Livelli statistici:

L1	L5	L10
68,9	66,9	62,6
L50	L90	L95
45,8	38,1	35,6

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Cavasso Nuovo	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	5	Data	03/08/2011	Località	Cavasso Nuovo
Ora Inizio Misura	15:58	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	15:55 - 16:20
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico stradale, presenza di attività commerciali e parcheggio auto				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Piazzale asfaltato di fronte alla sede municipale in piazza Plebiscito, 7				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Note	Rumore da traffico stradale, fruscio di foglie dal bosco adiacente, abbai cane, parcheggio di auto e vociare di persone				



Descrizione fotografica del rilievo:

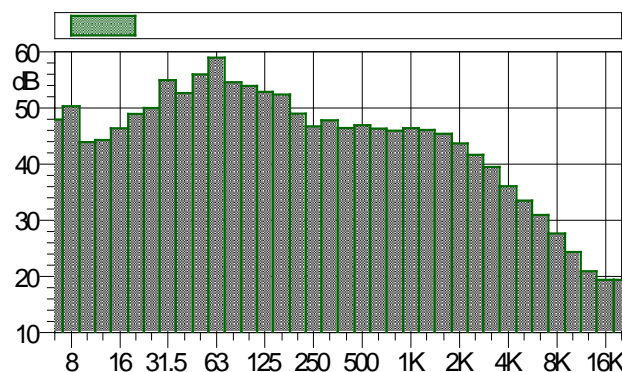


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 36,8 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 55,4 dBA



Carico stradale:

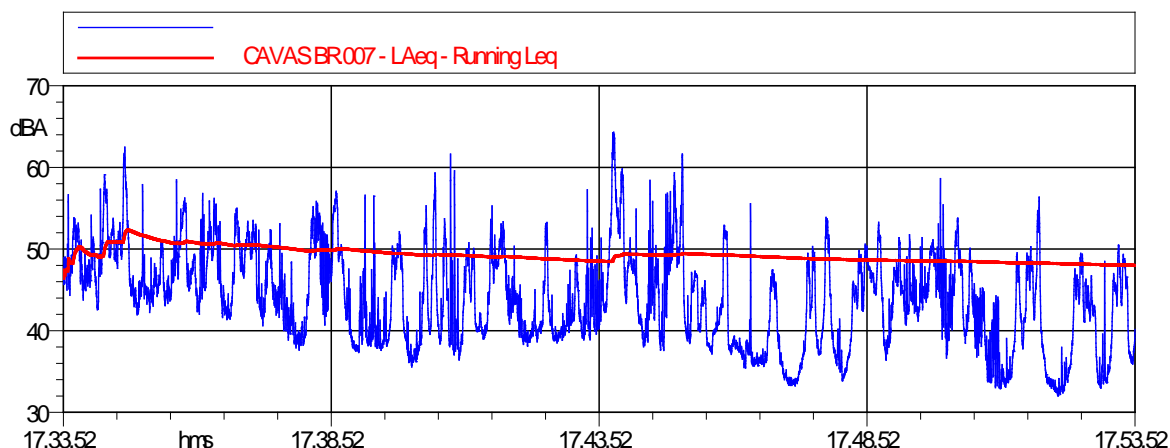
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
22	4	102

Livelli statistici:

L1	L5	L10
68,8	61,5	58,0
L50	L90	L95
42,1	35,3	34,8

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Cavasso Nuovo			
Breve Periodo	Diurno				

N° Postazione	6	Data	03/08/2011	Località	Cavasso Nuovo - Zona ind. Sud	
Ora Inizio Misura	17:33	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	17:30 - 17:55	
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0	
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico stradale su S.P. n.2					
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Superficie ghiaiosa su piazzale dell'area industriale					
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani				Altezza Microfono (m)	1,5
Note	Rumore da passaggio veicoli sulla Strada Provinciale, attività di riparazione pneumatici, vociare dei vicini, abbaì di cane in lontananza e suono di campane all'inizio della misura					



Descrizione fotografica del rilievo:

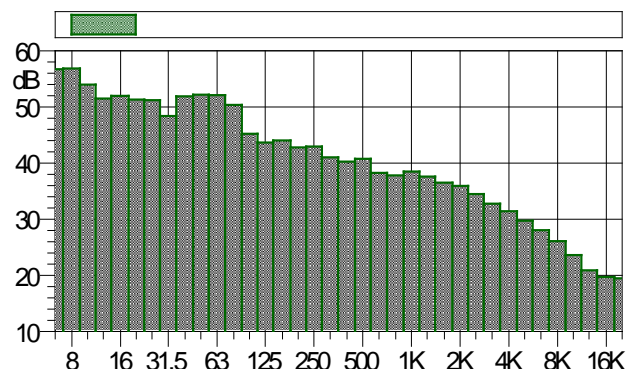


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 38,8 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 48,0 dBA

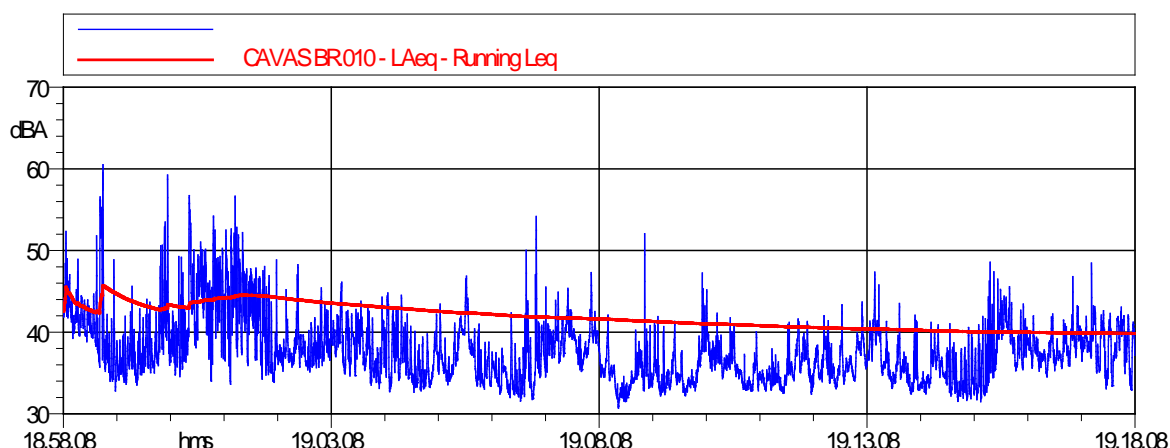


Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	Livelli statistici:		
			L1	L5	L10
			58,1	53,3	51,4
			L50	L90	L95
115	4	357	43,9	36,7	34,8

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Cavasso Nuovo			
Breve Periodo	Diurno				

N° Postazione	7	Data	03/08/2011	Località	Cavasso Nuovo - Zona ind. Nord	
Ora Inizio Misura	18:58	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	18:55 - 19:20	
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0	
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Attività delle fabbriche presenti					
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Superficie asfaltata di fronte ai cancelli delle aziende della zona industriale					
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani				Altezza Microfono (m)	1,5
Note	Rumore modesti da attività artigianali insediate, gracchiare di corvi, passaggio di mezzi in lontananza, abbaiare di cani in lontananza, rumori da smerigliatrice in lontananza					

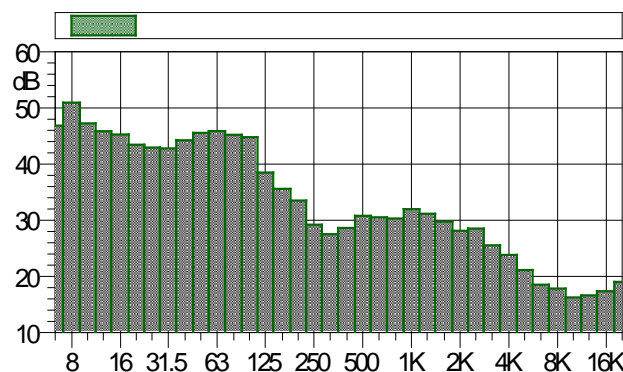


Descrizione fotografica del rilievo:



Livello equivalente (assenza di traffico stradale):

Leq = 40,3 dBA

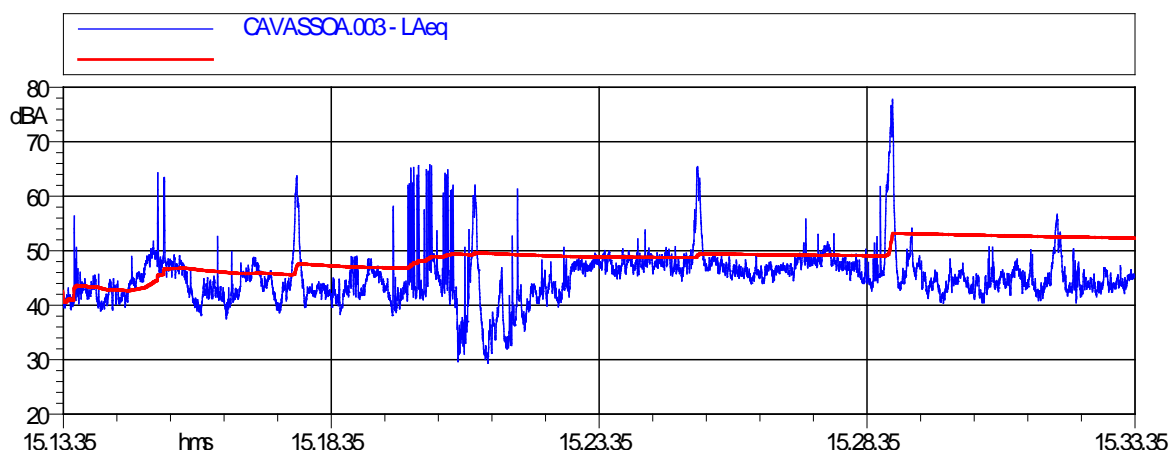


Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	Livelli statistici:		
			L1	L5	L10
/	/	/	50,1	45,0	42,6
			L50	L90	L95
			37,4	34,1	33,6

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Cavasso Nuovo	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	8	Data	04/08/2011	Località	Cavasso Nuovo.
Ora Inizio Misura	15:13	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	15:10 - 15:35
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico stradale e attività dei residenti				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Viale di ingresso alle scuole in cemento in via Rinascita				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Note	Rumore da lavori presso ristrutturazione vicino alla scuola, taglio di erba in sottofondo, cinguettio di uccelli, passaggio di auto e motorini				



Descrizione fotografica del rilievo:

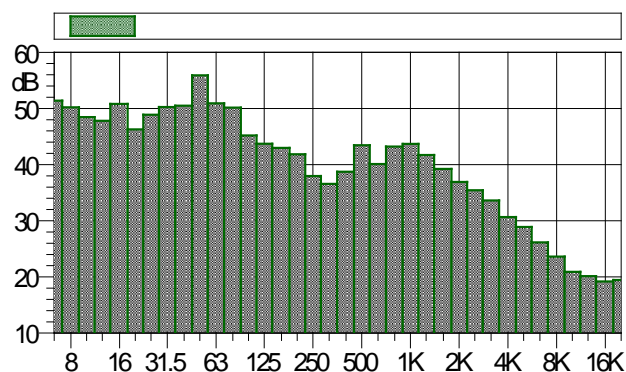


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 46,6 dBA

Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 52,3 dBA



Carico stradale:

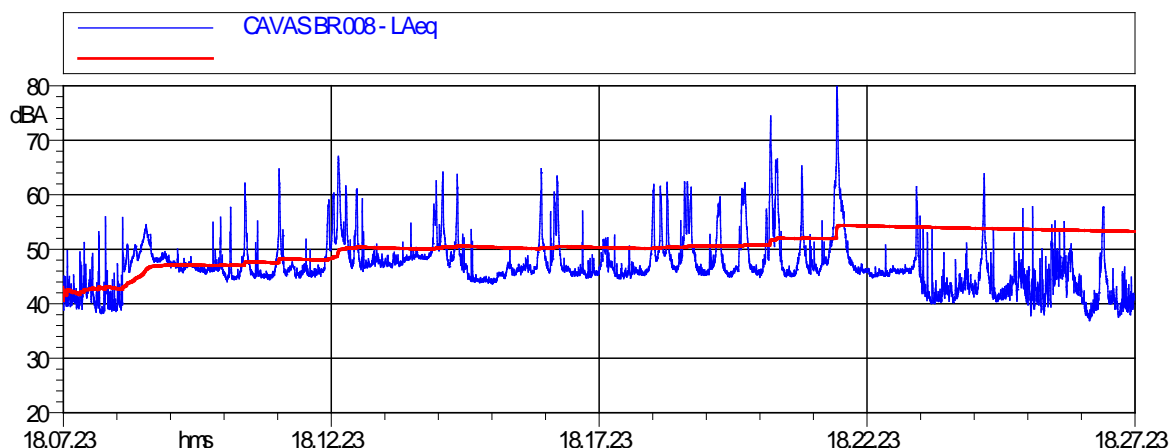
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
8	\	24

Livelli statistici:

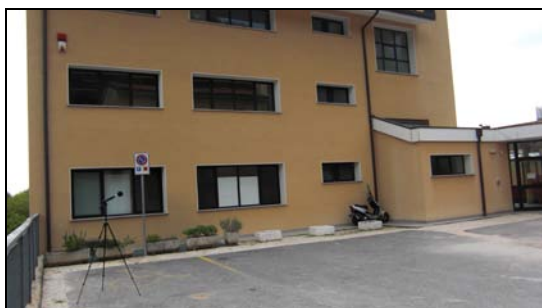
L1	L5	L10
62,8	52,0	49,0
L50	L90	L95
45,1	40,8	39,2

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Cavasso Nuovo			
Breve Periodo	Diurno				

N° Postazione	9	Data	03/08/2011	Località	Cavasso Nuovo
Ora Inizio Misura	18:07	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	18:00 - 18:28
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Impianti tecnici della casa di riposo, traffico stradale				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Parcheggio su superficie asfaltate del parcheggio della casa di riposo in via Vittorio Veneto, 9				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Note	Rumore degli impianti tecnici (compresa centrale termica) dal minuto 18:08 al minuto 18:24, passaggio di automobili, rumori da attività nelle cucine, vociare dei pazienti				



Descrizione fotografica del rilievo:

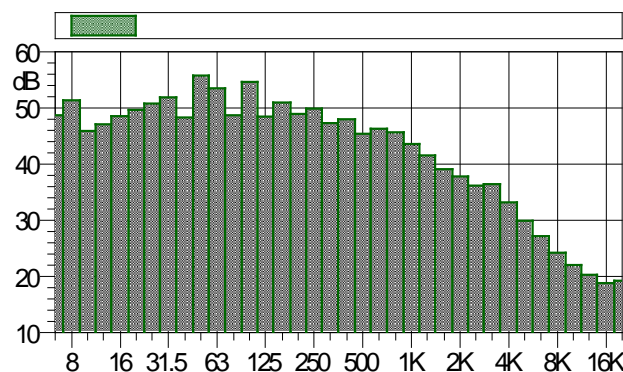


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 47,7 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 53,3 dBA

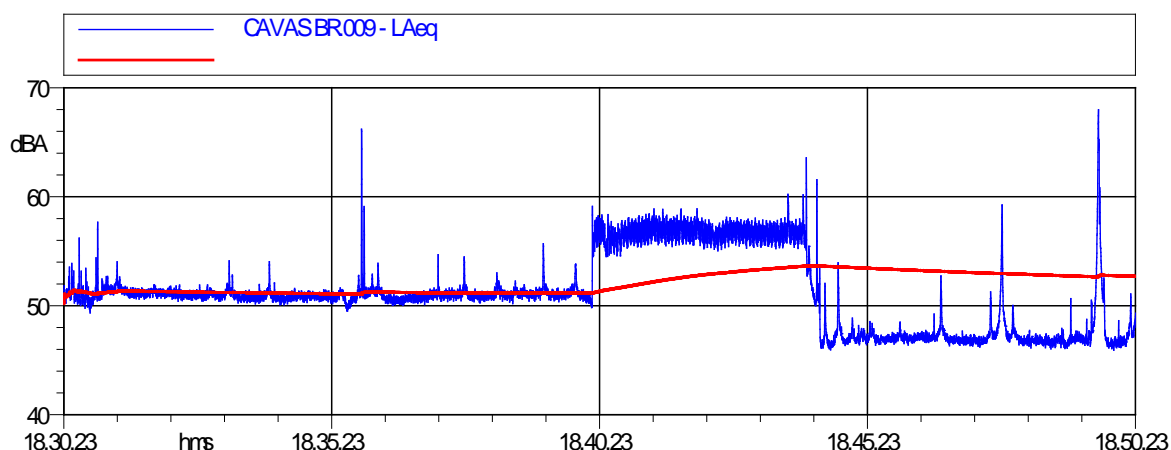


Carico stradale:

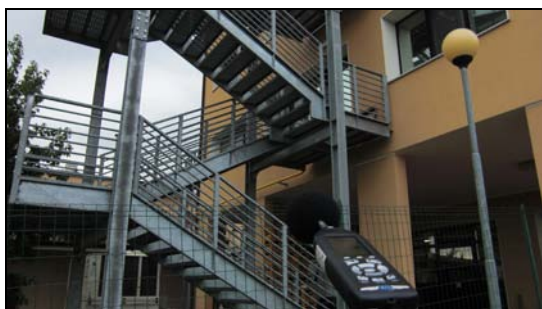
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	Livelli statistici:		
30	1	99	L1	L5	L10
			75,3	67,5	64,4
			L50	L90	L95
			57,8	55,8	55,3

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Cavasso Nuovo	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	10	Data	03/08/2011	Località	Cavasso Nuovo
Ora Inizio Misura	18:30	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	18:29 - 18:55
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Centrale termica della casa di riposo				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Superficie asfaltata in leggera pendenza in via Vittorio Veneto, 9				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Note	Ronzio dell'impianto della centrale termica (aumento rumore dal minuto 18:40 al minuto 18:44), cinguettio di uccelli, passaggio auto in lontananza, passaggio di aereo militare				

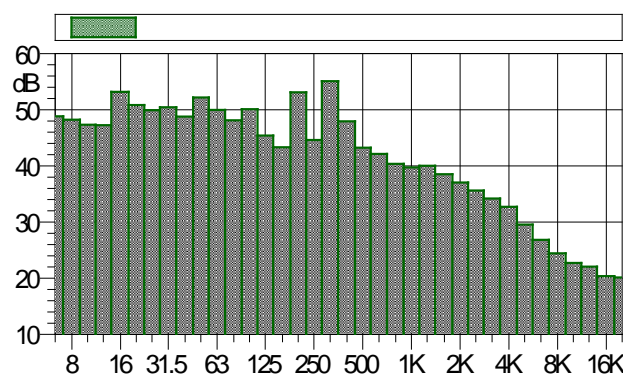


Descrizione fotografica del rilievo:



Livello equivalente (assenza di traffico stradale):

Leq = 52,7 dBA

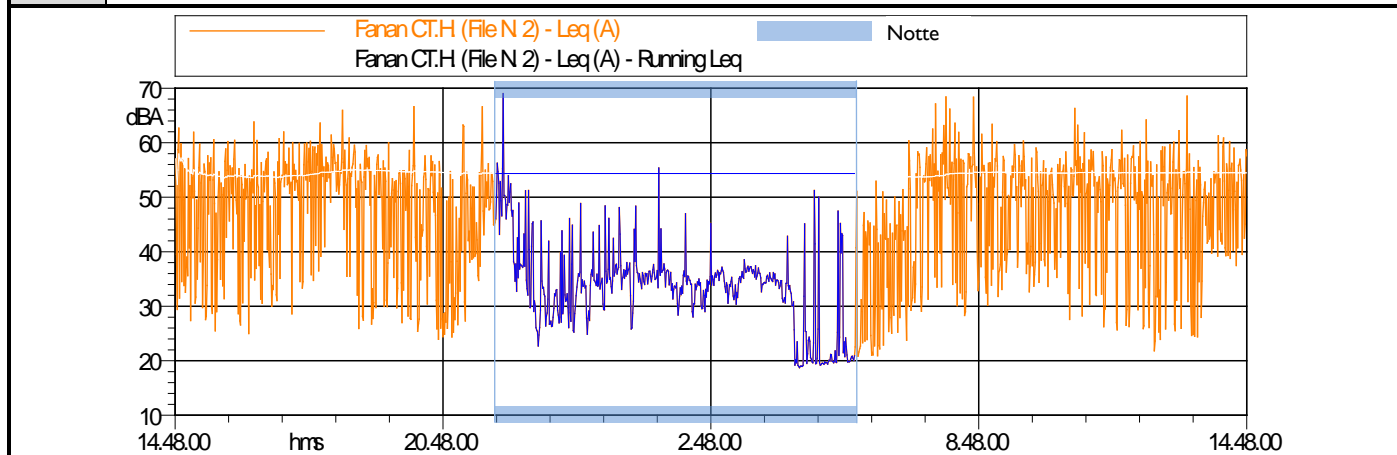


Carico stradale:

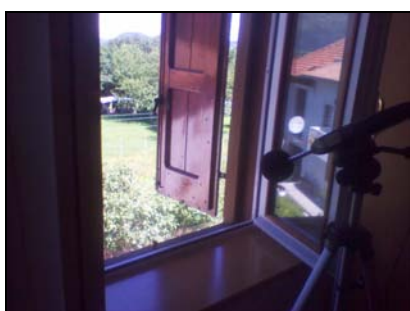
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	Livelli statistici:		
/	/	/	L1	L5	L10
			70,2	65,7	65,2
			L50	L90	L95
			61,9	59,9	59,3

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Cavasso Nuovo	
Lungo Periodo	24 ore		

N° Postazione	A	Data	3 - 4/08/2011	Località	Orgnese
Ora Inizio Misura	14:48	Durata (s)	86400	Tempo di Osservazione	--
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input checked="" type="checkbox"/> LD 824 <input type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico veicolare su Strada Provinciale n.3				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	All'interno di abitazione su finestra affacciata su Strada Provinciale, pavimentazione in parquet in via Colle, 17				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	6,5
Note	Traffico veicolare, abbai sporadici di cane				



Descrizione fotografica del rilievo:

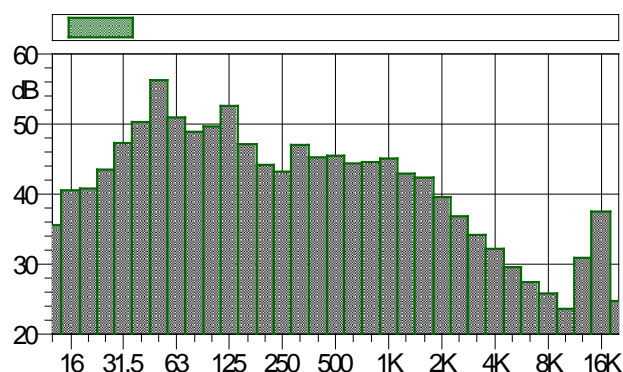


Livello equivalente diurno:

Leq = 54,5 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 44,6 dBA



Livelli statistici diurni:

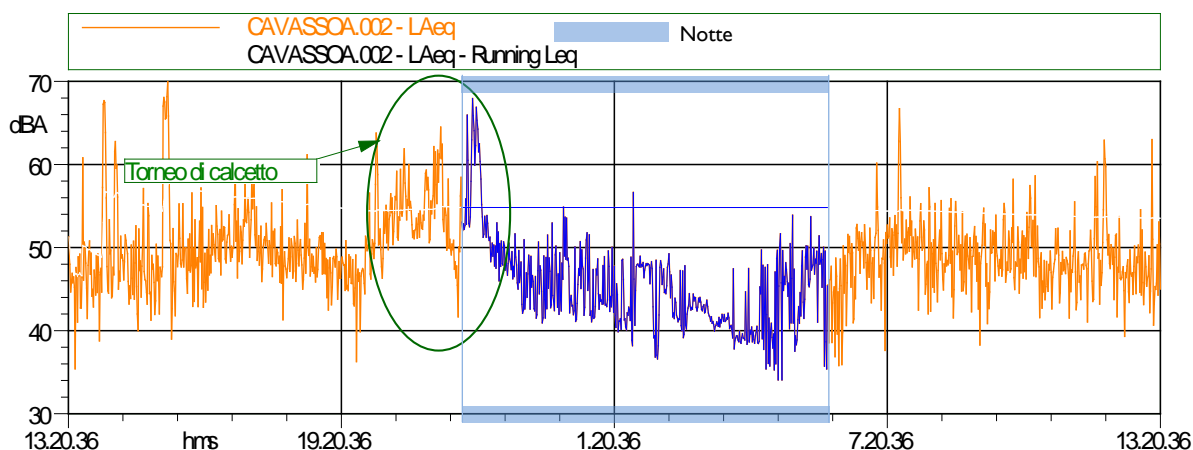
L1	L5	L10	L50	L90	L95
64,0	59,8	57,9	51,1	29,4	26,0

Livelli statistici notturni:

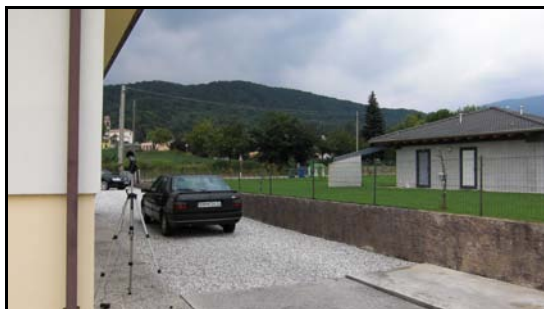
L1	L5	L10	L50	L90	L95
54,1	48,4	43,3	34,3	20,8	19,6

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Cavasso Nuovo	
Lungo Periodo	24 ore		

N° Postazione	B	Data	3 - 4/08/2011	Località	Cavasso Nuovo
Ora Inizio Misura	13:20	Durata (s)	86400	Tempo di Osservazione	--
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico veicolare S.P. n.2, pubblici esercizi con annesso campo di calcetto				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Superficie pianeggiante su piastrelle in cemento del vialetto a fianco dei muri dell'abitazione a circa 40 m dalla Strada Provinciale in via D. Alighieri, 20				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Note	Traffico veicolare, torneo serale di calcetto (dalle ore 19:30 alle 22:30), vociare di residenti				



Descrizione fotografica del rilievo:

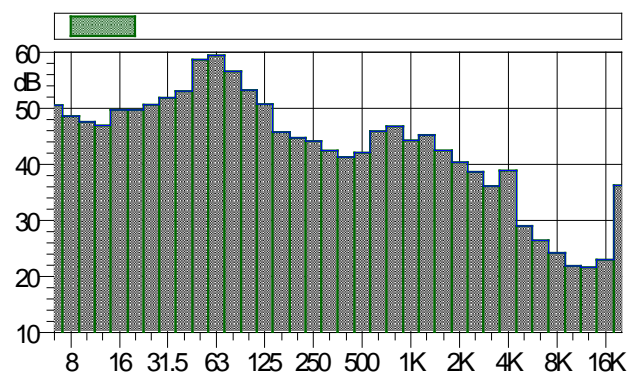


Livello equivalente diurno:

Leq = 53,6 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 51,1 dBA



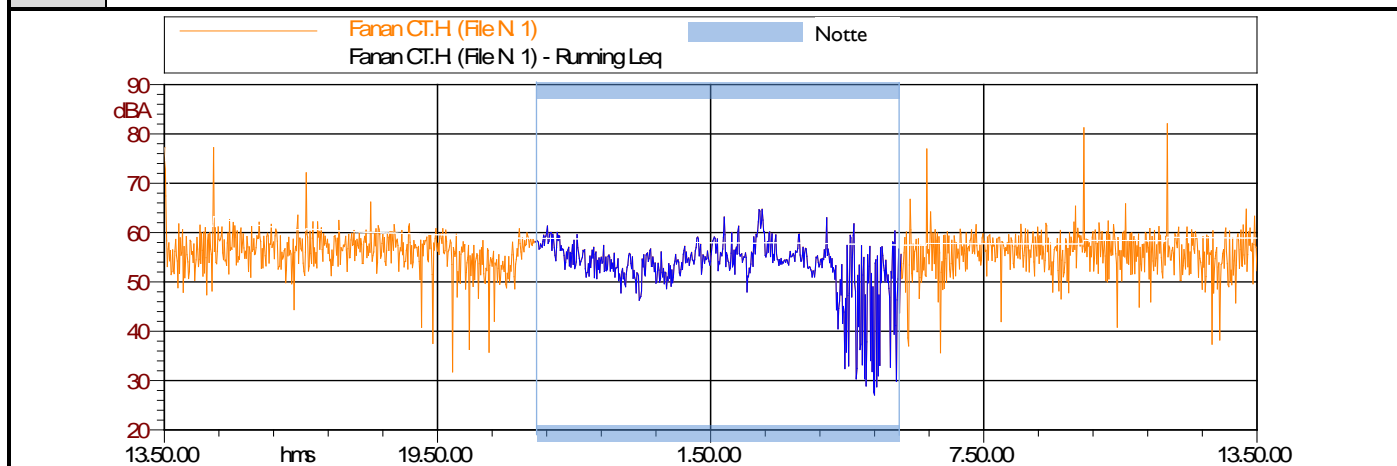
Livelli statistici diurni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
65,7	58,6	55,3	49,1	44,5	42,7	64,5	53,7	51,3	44,9	39,4	38,7

Livelli statistici notturni:

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Cavasso Nuovo	
Lungo Periodo	24 ore		

N° Postazione	C	Data	2 - 3/08/2011	Località	: Ubbj S.R. n.464 n. 25
Ora Inizio Misura	13:50	Durata (s)	86400	Tempo di Osservazione	--
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico veicolare su Strada Regionale n.464				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Superficie pianeggiante (su piastrelle); abitazione isolata a circa 18 m dalla S.R. n. 464				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Note	Traffico veicolare, abbaiare di cani, vociare di residenti.				



Descrizione fotografica del rilievo:

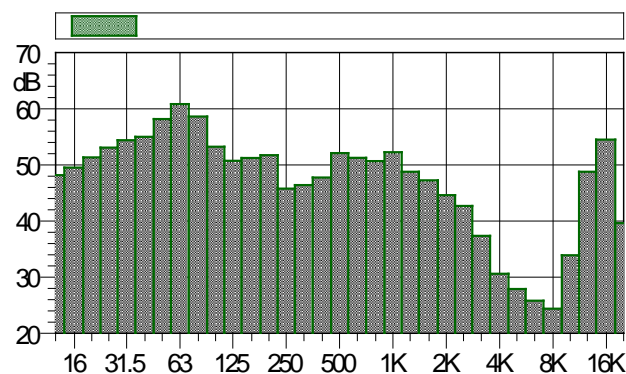


Livello equivalente diurno:

Leq = 60,1 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 55,6 dBA



Livelli statistici diurni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
65,6	61,0	60,1	56,4	51,5	49,7	62,7	59,9	58,9	54,5	48,2	41,7

Livelli statistici notturni:

ALLEGATO 2 - Certificati di taratura

SIT

SERVIZIO DI TARATURA IN ITALIA
Italian Calibration Service



CENTRO DI TARATURA 163

Calibration Centre

Spectra Srl

Laboratorio di Acustica

039 613321



Via Belvedere, 42
Arcore (MB)
Area Laboratori

039 6133235
spectra@spectra.it
www.spectra.it

ESTRATTO DEL CERTIFICATO DI TARATURA N. 6289

Extract of Calibration Certificate No. 6289

Data di Emissione 2010/11/19

Date of Issue

Destinatario

EAMBIENTE

Addressee

Via Delle Industrie, 9

MARGHERA (VE)

Condizioni ambientali durante la misura

Environmental parameters during measurements

Pressione	994,2 hPa \pm 0,5 hPa	(rif. 920,5 hPa \pm 120,5 hPa)
Temperatura	22,6 °C \pm 1,0 °C	(rif. 23,0 °C \pm 3,0 °C)
Umidità Relativa	41,0 UR % \pm 3 UR %	(rif. 47,5 UR % \pm 22,5 UR %)

Strumenti sottoposti a verifica

Instrumentation under test

Strumento	Costruttore	Modello	N°Serie/Matricola
Fonometro	LARSON DAVIS	L&D 824	2742
Microfono	LARSON DAVIS	L&D 2541	7598
Preamplificatore	LARSON DAVIS	L&D PRM902	2725

Il Responsabile del Centro

Head of the Centre

Emilio Caglio



SIT

SERVIZIO DI TARATURA IN ITALIA
Italian Calibration Service



CENTRO DI TARATURA 163

Calibration Centre

Spectra Srl

Laboratorio di Acustica

039 613321



Via Belvedere, 42
Arcore (MB)
Area Laboratori

039 6133235
spectra@spectra.it
www.spectra.it

ESTRATTO DEL CERTIFICATO DI TARATURA N. 6290

Extract of Calibration Certificate No. 6290

Data di Emissione **2010/11/19**

Date of Issue

Destinatario

EAMBIENTE

Addressee

**Via Delle Industrie, 9
MARGHERA (VE)**

Condizioni ambientali durante la misura

Environmental parameters during measurements

Pressione	994,2 hPa \pm 0,5 hPa	(rif. 920,5 hPa \pm 120,5 hPa)
Temperatura	22,7 °C \pm 1,0 °C	(rif. 23,0 °C \pm 3,0 °C)
Umidità Relativa	41,8 UR % \pm 3 UR %	(rif. 47,5 UR % \pm 22,5 UR %)

Strumenti sottoposti a verifica

Instrumentation under test

Strumento
Calibratore

Costruttore
LARSON DAVIS

Modello
L&D CAL 200

N°Serie/Matricola
3800

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

Emilio Caglio



Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2010-135091

Instrument Model PRM831, Serial Number 017034, was calibrated on 13OCT2010. The instrument meets factory specifications per Procedure D0001.8167.

New Instrument

Date Calibrated: 13OCT2010

Calibration due:

Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL. DUE	TRACEABILITY NO.
Hewlett Packard	34401A	MY41044529	12 Months	15JAN2011	4629111
Larson Davis	LDSigGn/2209	0277 / 0109	12 Months	24MAR2011	2010-127832

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

Calibration Environmental Conditions

Temperature: 22 ° Centigrade

Relative Humidity: 29 %

Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Provo Engineering & Manufacturing Center. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

This calibration complies with the requirements of ISO 17025 and ANSI Z540. The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

Signed:



Technician: Ron Harris

Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2010-135098

Instrument Model 831, Serial Number 0002353, was calibrated on 13OCT2010. The instrument meets factory specifications per Procedure D0001.8310, ANSI S1.4-1983 (R 2006) Type 1; S1.4A-1985 ; S1.43-1997 Type 1; S1.11-2004 Octave Band Class 0; S1.25-1991; IEC 61672-2002 Class 1; 60651-2001 Type 1; 60804-2000 Type 1; 61260-2001 Class 0; 61252-2002.

New Instrument

Date Calibrated: 13OCT2010

Calibration due:

Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL. DUE	TRACEABILITY NO.
Stanford Research Systems	DS360	61889	24 Months	28JAN2012	61889-061807

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

Calibration Environmental Conditions

Temperature: 22 ° Centigrade

Relative Humidity: 29 %

Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Provo Engineering & Manufacturing Center. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

This calibration complies with the requirements of ISO 17025 and ANSI Z540. The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

Tested with PRM831-017034

Signed:



Technician: Ron Harris

Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2010-135101

Microphone Model 377B02, Serial Number 117800, was calibrated on 08OCT2010. The microphone meets factory specifications per Test Procedure D0001.8167.

New Instrument

Date Calibrated: 08OCT2010

Calibration due:

Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL. DUE	TRACEABILITY NO.
Hewlett Packard	34401A	3146A62099	12 Months	03NOV2010	4548881
Larson Davis	PRM916	0102	12 Months	17DEC2010	2009-125069
Larson Davis	CAL250	42630	12 Months	27APR2011	2010-129123
Larson Davis	2559	2506	12 Months	10MAY2011	17414-1
Larson Davis	2900	0575	12 Months	18JUN2011	2010-130730
Larson Davis	PRM915	0102	12 Months	17AUG2011	2010-132962
Larson Davis	PRM902	0206	12 Months	17AUG2011	2010-132963
Larson Davis	2559	3034LF	12 Months	18AUG2011	2010-133036
Larson Davis	PRM902	0529	12 Months	08SEP2011	2010-133837
Larson Davis	PRM902	0528	12 Months	08SEP2011	2010-133838
Larson Davis	MTS1000 / 2201	1000 / 0100	12 Months	10SEP2011	SM090910

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

Calibration Environmental Conditions

Environmental test conditions as printed on microphone calibration chart.

Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Provo Engineering & Manufacturing Center. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

This calibration complies with the requirements of ISO 17025 and ANSI Z540. The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

Signed: 
Technician: Abraham Ortega

SIT

SERVIZIO DI TARATURA IN ITALIA
Italian Calibration Service



CENTRO DI TARATURA 163

Calibration Centre

Spectra Srl

Laboratorio di Acustica

039 613321



Via Belvedere, 42
Arcore (MB)
Area Laboratori

039 6133235
spectra@spectra.it
www.spectra.it

ESTRATTO DEL CERTIFICATO DI TARATURA N. 6619

Extract of Calibration Certificate No. 6619

Data di Emissione 2011/03/15

Date of Issue

Destinatario

Carpanese Diego

Addressee

Via Bosco Papadupuli, 16

Padova (PD)

Condizioni ambientali durante la misura

Environmental parameters during measurements

Pressione	994,0 hPa \pm 0,5 hPa	(rif. 1013,3 hPa \pm 120,5 hPa)
Temperatura	23,7 °C \pm 1,0 °C	(rif. 23,0 °C \pm 3,0 °C)
Umidità Relativa	40,9 UR % \pm 3 UR %	(rif. 47,5 UR % \pm 22,5 UR %)

Strumenti sottoposti a verifica

Instrumentation under test

Strumento	Costruttore	Modello	N°Serie/Matricola
Fonometro	LARSON DAVIS	L&D 831	2335
Microfono	PCB Piezotronics	PCB 377B02	119419
Preamplificatore	LARSON DAVIS	L&D PRM831	017016

Il Responsabile del Centro

Head of the Centre

Emilio Caglio



SIT

SERVIZIO DI TARATURA IN ITALIA

Italian Calibration Service



CENTRO DI TARATURA 163

Calibration Centre

Spectra Srl

Laboratorio di Acustica

039 613321



Via Belvedere, 42

Arcore (MB)

Area Laboratori

039 6133235

spectra@spectra.it

www.spectra.it

ESTRATTO DEL CERTIFICATO DI TARATURA N. 6618

Extract of Calibration Certificate No. 6618

Data di Emissione 2011/03/15

Date of Issue

Destinatario

Carpanese Diego

Addressee

Via Bosco Papadupoli, 16

Padova (PD)

Condizioni ambientali durante la misura

Environmental parameters during measurements

Pressione 994,1 hPa \pm 0,5 hPa (rif. 1013,3 hPa \pm 120,5 hPa)

Temperatura 23,7 °C \pm 1,0 °C (rif. 23,0 °C \pm 3,0 °C)

Umidità Relativa 40,9 UR% \pm 3 UR% (rif. 47,5 UR% \pm 22,5 UR%)

Strumenti sottoposti a verifica

Instrumentation under test

Strumento
Calibratore

Costruttore
LARSON DAVIS

Modello
L&D CAL 200

N°Serie/Matricola
8146

Il Responsabile del Centro

Head of the Centre

Emilio Caglio



ALLEGATO 3 - Classificazione delle attività terziarie

U.T.	Codice via	Nome via	Civico via	Zona P.R.G.	ATECO 2002	Descrizione	mq	Tipologia
377	PIAZZA	PLEBISCITO	6	G5	55.10	ALBERGO - RISTORANTE	560	TERZIARIA
54	VIA	VITTORIO VENETO	7	B	93.02	PARRUCCHIERA	55	TERZIARIA
71	PIAZZA	VITTORIO EMANUELE II	2	B2	51.47	CARTOLIBRERIA	83	TERZIARIA
72	PIAZZA	VITTORIO EMANUELE II	13	B2	52.11	ALIMENTARI	32	TERZIARIA
345	PIAZZA	VITTORIO EMANUELE II	15	G5	55.30	RISTORANTE	196	TERZIARIA
345	VIA	MARTIRI DELLA LIBERTA'	1	G5	55.40	BAR	100	TERZIARIA
71	VIA	ROMA	19	B2	52.31	FARMACIA	92	TERZIARIA
71	VIA	ROMA	17	B2	55.10	CASA VACANZE - RESIDENCE	193	TERZIARIA
78	VIA	ARMANDO DIAZ	3/5	B2	52.11	ALIMENTARI	85	TERZIARIA
346	VIA	ARMANDO DIAZ	4	G5	55.30	RISTORANTE	96	TERZIARIA
377	PIAZZA	PLEBISCITO	8	G5	65.12	BANCA	5	TERZIARIA
54	VIA	VITTORIO VENETO	11	B	64.11	POSTA	75	TERZIARIA
2	PIAZZA	PLEBISCITO	12	A1	75.11	MUNICIPIO	1.500	TERZIARIA

ALLEGATO 4 - Sopralluoghi visivi

Località	Orgnese, depuratore	Data sopralluogo	03/08/2011
Postazione	S1		
Caratteristiche dell'area	Contesto agricolo, nei pressi del greto del torrente Meduna.		
Note	Il sopralluogo ha evidenziato che l'impianto non risulta rumoroso né posizionato nei pressi di ricettori.		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Cavasso Nuovo, depuratore presso linea ferroviaria	Data sopralluogo	03/08/2011
Postazione	S2		
Caratteristiche dell'area			
Note	Il sopralluogo ha evidenziato che l'impianto non risulta rumoroso.		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Cavasso Nuovo, depuratore di Maraldi	Data sopralluogo	03/08/2011
Postazione	S3		
Caratteristiche dell'area	Contesto agricolo e residenziale		
Note	Il sopralluogo ha evidenziato che l'impianto non risulta rumoroso.		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Cavasso Nuovo, depuratore di Runcis	Data sopralluogo	03/08/2011
Postazione	S4		
Caratteristiche dell'area di rilievo	Contesto montano		
Note	Il sopralluogo ha evidenziato che l'impianto non risulta rumoroso.		

Descrizione fotografica del rilievo:

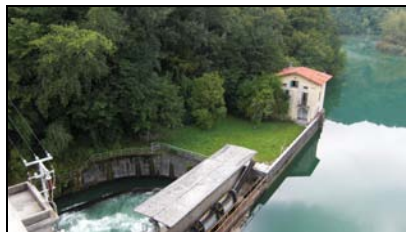
Località	Cavasso Nuovo, depuratore presso il cimitero	Data sopralluogo	03/08/2011
Postazione	S5		
Caratteristiche dell'area	Contesto agricolo		
Note	Il sopralluogo ha evidenziato che l'impianto non risulta rumoroso.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Cavasso Nuovo, zona industriale	Data sopralluogo	03/08/2011
Postazione	S6		
Caratteristiche dell'area	Area industriale artigianale nei pressi di S.P. n.2		
Note	Il sopralluogo ha evidenziato che il clima acustico non richiede rilievo fonometrico.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Cavasso Nuovo, sbarramento sul Meduna	Data sopralluogo	03/08/2011
Postazione	S7		
Caratteristiche dell'area	Argine (artificiale) del Meduna		
Note	Il sopralluogo ha evidenziato che il clima acustico non richiede rilievo fonometrico.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Cavasso Nuovo, centro	Data sopralluogo	03/08/2011
Postazione	S8		
Caratteristiche dell'area	Centro abitato, presenza di residenza e qualche attività commerciale		
Note	Il sopralluogo ha evidenziato che il clima acustico non richiede rilievo fonometrico.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Cavasso Nuovo, deposito	Data sopralluogo	03/08/2011
Postazione	S9		
Caratteristiche dell'area	Area adibita a deposito di cantiere, tra linea ferroviaria e S.P. n.2		
Note	Il sopralluogo ha evidenziato che il clima acustico non richiede rilievo fonometrico.		

Descrizione fotografica del rilievo:

eAmbiente

Capire, progettare e gestire l'ambiente

Parco Scientifico e Tecnologico "VEGA"
Via delle Industrie, 9 – Marghera (VE)
www.eambiente.it info@eambiente.it

Località	Cavasso Nuovo, zona artigianale	Data sopralluogo	03/08/2011
Postazione	S10		
Caratteristiche dell'area	Nei pressi dell'area artigianale		
Note	Il sopralluogo ha evidenziato che il clima acustico non richiede rilievo fonometrico.		

Descrizione fotografica del rilievo: